

TURISMO

Anno 30°
Febbraio 2022

all'aria aperta **303**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

**DIECI MOTIVI PER GODERSI
L'INVERNO A BRESSANONE**

**SLOW TOURISM AI CARAIBI:
ALLA SCOPERTA DI ARUBA**

**BENESSERE:
IDEE PER SAN VALENTINO**

all'interno la rivista

li itinerari
Gustosi

40TH
ANNIVERSARY
DUCATO



#THEBESTDUCATOEVER

Ducato è stato il fedele compagno per i viaggiatori di tutto il mondo per quarant'anni: una vera icona di libertà e tecnologia. E oggi, Ducato è diventato ancora più avanzato e affidabile che mai.

Scopri i nuovi motori Euro 6D-Final con emissioni ridotte e prestazioni maggiorate, conta sui nuovi sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS), goditi il nuovissimo sistema di infotainment sulla nuova plancia, e approfitta delle numerose novità di prodotto che renderanno la tua esperienza ancora più straordinaria. Preparati per una storia infinita di felicità, per te e per la tua famiglia.



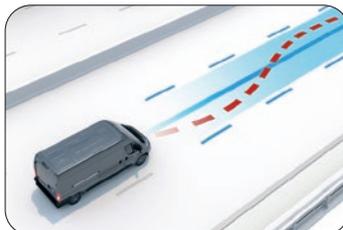
PROFESSIONAL



DUCATO. FELICITÀ SENZA FINE.



Nuovi motori Euro 6D



Nuovi sistemi avanzati di assistenza alla guida



Nuova plancia e nuovo sistema di Infotainment

DOVE SU COLLI DAI MORBIDI PROFILI I CAMPI COLTIVATI
SI ALTERNANO AI BORGHI RACCOLTI

MARCHE, BELLEZZA INFINITA



www.turismo.marche.it | [#destinazione**marche**](https://www.instagram.com/destinazione_marche)



www.europa.marche.it



A CARNEVALE.. OGNI VIAGGIO VALE!



Foto di Mikhail Nilov da Pexels

Febbraio è il mese delle contrapposizioni forti: alle cime imbiancate e fredde del panorama montano fanno da contraltare i colori e la vivacità del Carnevale, che torna come ogni anno a ravvivare con la sua magia e con un pizzico di follia i centri cittadini di ogni dove. In questo numero di Turismo all'Aria Aperta troverete, allo stesso modo, idee e curiosità per tutti i gusti, passando da località tipicamente invernali ad altre decisamente più calorose ed esotiche. Sfogliando le pagine di questa rivista avrete quindi modo di immergervi tra le montagne

imbiancate di Bressanone, dove l'inverno è entrato nel vivo proponendo molteplici attività sciistiche e tanti scorci suggestivi. Se, però, in questa stagione sentite più che mai la nostalgia del caldo e delle spiagge soleggiate, niente paura! Vi portiamo ai Caraibi, nell'incantevole Isola di Aruba, offrendovi un primo assaggio di estate. Nell'inserto Gli Itinerari Gustosi avrete poi modo di scatenare la vostra fantasia culinaria, tra provolone, olio d'oliva, vini e tante altre idee per la vostra tavola. Insomma, tutto quello di cui avete bisogno per passare al meglio questo pazzo mese di febbraio!



25 ANNI CON VOI

Siamo cresciuti insieme.
Abbiamo organizzato la nostra vita in camper
condividendo le esperienze, i luoghi
e i valori che ci accomunano.
Vi ricordate il nostro motto?

**“RITROVARSI SU INTERNET
PER INFORMARSI E INFORMARE”**

www.turismoitinerante.com

La finestra sul web
del gruppo editoriale **Turismo Itinerante**
che oggi si proietta nel futuro
con un nuovo progetto:



VIAGGIARE
e' Italia
che non conosci

**LA PROPOSTA TURIT PER LA RIPRESA
DEL TURISMO ITINERANTE**

Sommario

On the Road Italia

Dieci motivi per godersi l'inverno a Bressanone

Slow Tourism ai Caraibi: alla scoperta di Aruba

On the road MIX

pag. 8

pag. 8

pag. 18

pag. 26

NEWS sulla circolazione stradale

pag. 36

Notizie dall'UCA: sempre di più i comuni amici del Turismo Itinerante pag. 42

Mostre

pag. 44

La Libreria

pag. 56

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia

pag. 60

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

pag. 65

Benessere

pag. 67

L'opinione di Beppe Tassone

pag. 79

i Gustosi

pag. 81



TURISMO

all'aria aperta

Mensile - Anno 28° - N. 303
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione:
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona Tel. 335 8790279
redazione@turit.it

Direttore Responsabile: Maurizio Socci

Direttore:
Salvatore Braccialarghe
brasal.turit@gmail.com

Grafica: Michela Zitti grafica@michelazitti.it

Ufficio Abbonamenti:
Tel. 335 8790279
abbonamenti@turit.it

Redazione:
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it
Domenico Carola - ntcarol@virgilio.it
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com
Tommaso Fabretti - tom.fabretti@gmail.com
Beppe Tassone - beppe@sec.cnet.it
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori: Mario Sebastiano Alessi
Rodolfo Bartoletti, Mariella Belloni,
Daniele Bianco, Irene Braccialarghe,
Dario Brignole, Cristiano Fabris,
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Laura Luminista Stolnicu, Carlo Mantovani
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo, Pola Rebis,
Marisa Saccomandi, Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonchè per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

On the Road

DIECI MOTIVI PER GODERSI L'INVERNO A BRESSANONE





© Brixen Tourismus_Manuel Kottnersteger

La neve avvolge col suo manto candido l'antica città vescovile e le cime circostanti, portando ovunque un senso di quiete. È il periodo più magico dell'anno, quando altoatesini e ospiti si godono l'atmosfera invernale della città.

In inverno a **Bressanone** i pendii imbiancati e una fitta rete di piste e percorsi escursionistici offrono condizioni ideali per gli appassionati di slittino, sci alpinismo, sci di fondo e tour con le ciaspole.

Bressanone offre un'esperienza culturale e immersi nella natura in tutte le stagioni.

Le temperature sono in calo, e così l'umore. È ora di fare qualcosa di veramente buono per sé stessi - via in vacanza invernale!

Queste dieci esperienze renderanno le vacanze invernali a Bressanone in Alto Adige una delle più belle vacanze.

1. FOTOGRAFARE LA MERAVIGLIA INVERNALE

Il paesaggio invernale offre un quadro unico e indimenticabile. Quando la neve ricopre il paesaggio come una coltre bianca, gli oggetti nel paesaggio assumono un nuovo significato. Un albero, una staccionata, una baita, che sarebbero solo un elemento periferico in un prato estivo, nella neve appaiono come isolati dall'ambiente circostante e possono così creare un forte effetto fotografico.

2. (RI)SCOPRIRE IL CENTRO STORICO

Bressanone ha molto da offrire con la sua cultura e la sua storia. Sulle tracce degli affreschi medievali, delle magnifiche mura e dei vicoli tortuosi, si può riscoprire il passato millenario. Il **Duomo** con il chiostro, la **Hofburg** e altri tesori della città vescovile sono facilmente esplorabili da soli. In alternativa, guide esperte vi mostreranno gli angoli più belli di Bressanone in un classico tour del centro storico o in un tour storico teatrale.

3. PURO PIACERE DI SCIARE

La **Plose**, a soli 7 km dalla città di Bressanone, è considerata uno dei comprensori sciistici più soleggiati dell'Alto Adige e ha molto da offrire. Le discese, perfettamente battute e di tutti i livelli di difficoltà, entusiasmano principianti e sciatori provetti. La fantastica vista sulle Dolomiti dai pendii soleggiati della Plose rende una giornata di sci un'esperienza speciale. Il momento in cui finalmente ti trovi sulle piste, il sole che splende, la neve che luccica e scrocchia sotto gli sci, è semplicemente impagabile.



(c) BrixenTourismus_ManuelKottersteger_Spiluck



© Brixen Tourismus_Manuel Kottersteger

4. RIDURRE LO STRESS E RACCOGLIERE LE FORZE DURANTE UN'ESCURSIONE INVERNALE

Con gli scarponi da trekking sui sentieri segnalati o con le racchette da neve quando la neve è profonda e fresca, i sentieri percorsi in estate

possono essere riscoperti e assumere un'atmosfera magica grazie alla neve.

Bastano pochi fiocchi di neve per cambiare completamente un paesaggio familiare e dare alla natura un'atmosfera selvaggia, incantata e avventurosa.

Il silenzio che circonda la natura

è più intenso che in qualsiasi altro periodo dell'anno, e grazie a questa quasi totale assenza di rumore, ci si può concentrare completamente sulla neve scintillante, sulle cime bianche delle montagne e su sé stessi.

On the Road





© Brixen Tourismus_Manuel Kottersteger

5. GODERSI IL SOLE FACENDO IL PIENO DI VITAMINA D

Aria frizzante, cielo azzurro intenso, luce meravigliosa - c'è solo in inverno.

Su nessuna spiaggia al mondo è così rilassante come in una sedia a sdraio a 2000 metri di altitudine con i caldi raggi del sole sul viso.

6. SFRECCIARE SULLA PISTA DA SCI PIÙ LUNGA DELL'ALTO ADIGE

Con i suoi quasi dieci chilometri di pista e i 1400 metri di dislivello, la Trametsch della Plose detiene il record della

discesa da sci più lunga del Sudtirolo. Il punto di partenza è il rifugio **Plose a 2.466 metri sul livello del mare**. Tuttavia, non è solo la lunghezza del pendio che è impressionante, ma anche la vista nella parte superiore. Prima di addentrarsi nel bosco, gli appassionati di sport invernali possono dare un'occhiata a uno dei più bei gruppi dolomitici, le **Odle**.

Nella parte superiore la pista è ampia.

Da **Valcroce** in poi, l'azione diventa più veloce e i quadricipiti sono davvero messi alla prova in brevi sezioni ripide fino alla fine.

Decisamente non per principianti: la pista **Trametsch** nel comprensorio sciistico della Plose ha una pendenza del 60 per cento nel punto più ripido.

7. IMMERGERSI NELLE PRELIBATEZZE INVERNALI

L'inverno culinario in Alto Adige ha molto da offrire con le sue specialità: zuppa di vino, canederli di cirmolo o qualcosa di dolce?

I ristoranti, le locande di Bressanone e i rifugi in montagna sono aperti e vi aspettano con specialità altoatesine, ma soprattutto con molto calore.



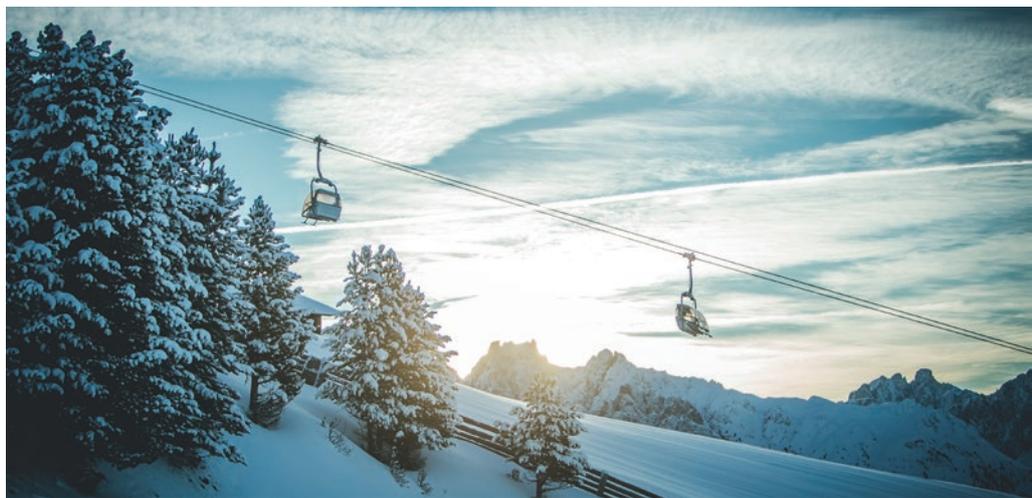
© Brixen Tourismus_Manuel Kottersteger



© Brixen Tourismus_Manuel Kottersteger



© Brixen Tourismus_Manuel Kottersteger



© Brixen Tourismus_Manuel Kottersteger

8. ASSAPORARE IL VINO DELLA VALLE ISARCO

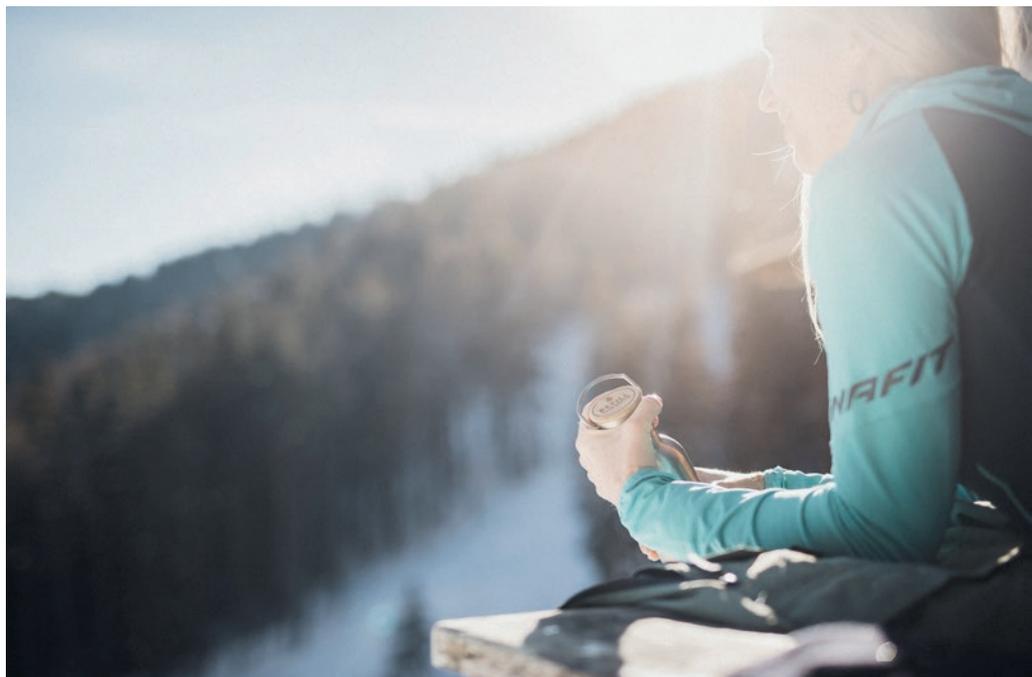
I numerosi vitigni intorno a Bressanone danno un'idea dell'**importanza del vino in questa regione**. Le aziende vinicole specializzate mettono in evidenza gli eccellenti vini bianchi nella regione più settentrionale d'Italia. Lo sapevi che a Bressanone e dintorni, su 400 ettari di terreno vengono coltivate 14 varietà di uva? Il 90% di questi sono vini bianchi, il 10% è destinato alla coltivazione di varietà di vino rosso. Questa cultura del vino ha le sue origini nelle cantine dell'abbazia canonica di Novacella e risale al 1142. Proprio come la gente di qui, il vino è profondamente radicato con la terra, eppure, è caratterizzato da una nota fruttata, minerale e leggera.

9. IL PIACERE DELLO SHOPPING

Passeggiate per i vicoli accoglienti e date un'occhiata alle vetrine dei negozi allestite con cura nei minimi dettagli. Visitate i negozi tradizionali, le moderne boutique e le piccole gastronomie e trovate alcuni angoli nascosti sotto i portici del centro storico di Bressanone. Un'offerta completa per i buongustai e amanti della moda. Qui nessuno torna a mani vuote. Bressanone, una piccola città che offre una grande varietà.

10. TORNARE BAMBINI CON LA SLITTA

Se vuoi divertirti sulla neve e sentirti di nuovo un po' bambino, sali sullo slittino. La montagna di casa di Bressanone, infatti, offre a principianti e ad esperti



(c) BrixenTourismus_ManuelKottersteger_Spiluck



© Brixen Tourismus_Helmut Moling

(c) BrixenTourismus_ManuelKottersteger_Spiluck





© Brixen Tourismus_Manuel Kottersteger

slittinisti una possibilità unica per slittare. **RudiRun**, la pista da slittino di 9 km, è una delle piste più lunghe delle Alpi.

La pista per slittino offre divertimento a tutti ed è una grande attrazione per chi visita la Plose.

L'escursione in slittino alla **malga Rossalm** e l'escursione invernale all'hotel di montagna **Schlemmer** offrono un'ottima esperienza di slittino ed

escursionistica.

E qui, ci si potrà fermare per una pausa nei confortevoli rifugi, godendo di una magnifica vista. Per tutti coloro che non hanno ancora avuto molta esperienza con lo slittino, un esperto darà consigli e suggerimenti durante le Giornate dello slittino per un'esperienza fantastica e sicura.

Ogni domenica, **dal 26 dicembre al 6 marzo** dalle 11

alle 15, l'esperto è a disposizione gratuitamente presso la stazione a monte della cabinovia Plose. Anche sulle altre montagne di Bressanone ci sono possibilità per slittare: A **Varna** c'è la pista naturale di **Spelonca** con 4,5 km di tracciato di media difficoltà. È perfetta per tutti coloro che vogliono trascorrere un po' di tempo nella natura lontano dal trambusto e divertirsi scendendo sullo slittino.

Ringraziamo per la gentile collaborazione l'Ufficio Stampa di Brixen
Tourismus Gen. / Bressanone Turismo Soc. Coop.

SLOW TOURISM AI CARAIBI: ALLA SCOPERTA DI ARUBA



Palm Beach



ITINERARI PER VIVERE L'ISOLA A UN RITMO PIÙ LENTO, IN MANIERA SOSTENIBILE, GODENDO DI BENEFICI SIA FISICI CHE PSICOLOGICI E CON UN POSTO IN PRIMA FILA PER AMMIRARNE IL LATO PIÙ AUTENTICO

Ci sono moltissimi modi per scoprire una destinazione, ma quello che permette di connettersi con un luogo in maniera più profonda e genuina è sicuramente camminando.

Aruba, piccola isola dei Caraibi del Sud, offre diversi sentieri per chi vuole avventurarsi e rigenerarsi tra la natura e la cultura di questo luogo, permettendo di vivere la destinazione da un nuovo punto di vista, unico e privilegiato.

Tra una casetta colorata, una recinzione di cactus e un incontro ravvicinato con un asinello, gli unici suoni che sentirete sono il fruscio del sottobosco causato da un'iguana o lo squillante cinguettio degli uccellini locali.



Palm Beach

Di seguito una carrellata di alcuni degli incredibili sentieri di Aruba. Essendo un'isola molto sicura, i visitatori potranno intraprendere queste escursioni da soli oppure rivolgersi a una delle agenzie di eco tour locali, come **The Shack Aruba** e **Aruba Nature Explorers**, le quali offrono escursioni guidate che sono perfette per gli escursionisti che vogliono scoprire qualcosa in più sulla flora locale, la fauna, le formazioni geologiche e i siti storici che incontreranno lungo il cammino.

I sentieri all'interno dell'Arikok National Park

Estendendosi per circa il 20% della superficie di Aruba, il **Parco Nazionale Arikok** è costellato da oltre 32 chilometri di sentieri che si snodano tra i cactus. Diversi punti di ingresso al parco forniscono un comodo accesso ai sentieri.

Vicino ad **Arikok Hill**, il **CunucuArikok Trail** è facile da percorrere, il che lo rende ideale per le famiglie con bambini. Lungo il sentiero, gli esemplari di flora locale sono segnalati con targhette di legno informative, e all'estremità dell'anello del sentiero, un ex piantagione restaurata, chiamata CunucuArikok, racconta la storia di come

gli agricoltori arubani lavoravano e vivevano una volta.

Il **Miralamar Trail** offre viste spettacolari che abbracciano entrambe le coste; pozzi di miniera che ricordano la "corsa all'oro" di Aruba nel XIX secolo e i resti di un vecchio sito di coltivazione, chiamato Masiduri, dove venivano coltivati alberi da frutta ed eucalipto. Gli escursionisti più audaci potrebbero voler continuare a camminare lungo il letto del fiume RooiTaki, solitamente asciutto, fino alla laguna spagnola.

Il **RooiTambu Trail** porta gli escursionisti dal **Visitor's Center a DosPlaya Beach**, con

gran parte del percorso costituito da un letto asciutto del fiume. In un tratto del sentiero, le rive laterali si alzano notevolmente su entrambi i lati creato un effetto davvero particolare. Durante il percorso è affascinante ammirare come l'ambiente cambi man mano che ci si avvicina al mare: i dintorni aridi, i vecchi e nodosi alberi di watapana, l'aloë, i cactus e la fitta boscaglia lasciano il posto alle brezze costiere, al terreno sabbioso, alle mangrovie e agli alberi di uva passa. Alla fine del sentiero è ricompensati dalla vista di **DosPlaya**, una splendida baia di sabbia bianca popolare tra i surfisti locali.

Altri itinerari sulla costa settentrionale

Innumerevoli sentieri sterrati attraversano il terreno desertico dell'area a nord del parco nazionale, molti dei quali sono stati tracciati dagli appassionati di mountain bike. Gli escursionisti possono esplorare l'area intorno alle rovine del mulino d'oro **Bushiribana** e la **spiaggia di Wariruri** usando sentieri che si sviluppano lungo il mare per godere di panorami incredibili e fresche brezze marine, così come sentieri che tagliano verso l'interno tra le colline costiere, punteggiate da cactus torreggianti e formazioni rocciose. Un po' più a nord, l'**Alto Vista Trail**, che parte dalla piccola cappella di **Alto Vista**, offre anch'esso viste panoramiche del paesaggio aspro e del maestoso mare blu intenso.

Camminare giù al sud

Un buon punto di partenza per



San Nicolas_One Happy Art Island



Turtle Swimming In The Ocean



Eagle Beach



Seroe Colorado



Naturally Formed Bridge

da oltre **40**anni
sosteniamo
i vostri desideri
di **libertà**

con esperienza,
professionalità, affidabilità
e assistenza sempre
al vostro servizio



IL PIÙ IMPORTANTE CONCESSIONARIO DEL CENTRO ITALIA

uscita Ancona sud, Aspio Terme S.S.16 Km 309,7
Camerano AN - Tel. 071 95559 - www.conerocaravan.it

La **Conero Caravan** è un'azienda fondata nel **1977** grazie all'abilità imprenditoriale di Falcetelli Alvaro, coadiuvato dai figli Eusebio e Cristiano, che con passione e determinazione hanno saputo far crescere nel tempo.

Oggi la Conero Caravan ha **superato i 40 anni**, e grazie alla sua esperienza è conosciuta a livello nazionale nel settore dei veicoli ricreazionali, diventando oramai una vera e propria cittadella del pleinair.

Puoi trovare una **variegata scelta di marchi e modelli**, che va dal più lussuoso motorhome all'autocaravan, fino al più semplice dei semintegrati e van, sia **nuovi** che **usati garantiti**.

Nel fornito market accessori è possibile trovare più di **5000 accessori e ricambi** per il campeggio. A corredo, il novero dei **servizi post-vendita**: due moderne e qualificate officine, nelle quali si effettuano interventi di riparazione e allestimento sulla cellula abitativa e manutenzioni sulle parti meccaniche.

Lo staff familiare ed aziendale garantisce **assistenza** e massima **affidabilità** per tutta la clientela.



SEGUICI SU:   



Carnival Dancer during Culture Day



Mi Boca Dushi Snacks Restaurant

esplorare a piedi la punta più a Sud dell'Isola è il **Faro di Seroe Colorado** situato sulla cima di **Seroe Colorado** (Colorado Hill). La collina si trova nel punto più meridionale dell'isola, offrendo una vista spettacolare sul mare, sulle onde che si infrangono e, se siete fortunati e la giornata è abbastanza limpida, anche sul Venezuela. Le formazioni rocciose vulcaniche mescolate con le scogliere calcaree creano un

paesaggio quasi lunare e curiosando tra le rocce sarà possibile scorgere il **Seroe Colorado Natural Bridge**, un ponte naturale. Il sentiero si snoda poi lungo la bellissima costa, costeggiando il **Pet Cemetery**, fino a **Baby Beach**, dove i camminatori potranno godersi bella nuotata e il pranzo.

In alternativa, gli escursionisti possono scegliere di dirigersi a nord dal **faro di Seroe Colorado** lungo il **Rincon Beach Trail** fino alle spiagge di **Boca Grandi** e **Grapefield**. Lungo questo sentiero sabbioso, gli escursionisti potranno di nuovo godere

di fresche brezze marine e di splendide viste sul mare e sulle acrobazie di windsurfer e kitesurfer più esperti, e potrebbero anche incontrare alcuni dei gentili asini selvatici o capre vaganti che vivono in questa zona.

Da non dimenticare...È consigliabile camminare al mattino presto o nel tardo pomeriggio per evitare il forte sole che (fortunatamente) bacia Aruba quasi ogni giorno.

Cappello e abbigliamento protettivo, scarpe comode e resistenti robuste, molta acqua e crema solare sono altamente raccomandati per tutte le escursioni.

Foto credits: Aruba Tourism Authority

AVVENTURE INVERNALI

IN UNA STAGIONE ANCORA GELIDA, SCEGLIAMO TANTE BELLE OCCASIONI IN ITALIA E IN GIRO PER IL MONDO A SCOPRIRE NATURA E CULTURA





Toscana, parchi naturali

ALLA SCOPERTA DELLE ESSENZE E DEI COLORI DELLA CAMPAGNA TOSкана

La **Toscana** è una terra ricca di parchi naturali, di natura selvaggia e di panorami unici al mondo da ammirare immersi nella tranquillità e nel silenzio assoluto.

Tra le distese verdi merita sicuramente una visita il **parco dell'Orecchiella**, una delle riserve più grandi e suggestive della **Garfagnana** che comprende al suo interno il massiccio calcareo della **Pania di Corfino**. Questo piccolo gioiello naturalistico tipicamente appenninico è un territorio di rara bellezza paesaggistica di oltre 5000 ettari che si estendono dai 600 metri ai 2045 metri sopra il livello del mare.

Tra il litorale costiero e la ferrovia tirrenica, nel cuore dell'**Alta Maremma**, sorge l'**oasi di Bolgheri**, una delle zone umide più importanti d'Italia e riconosciuta come sito di interesse comunitario dal Ministero dell'Ambiente.

La nascita di questo rifugio risale al 1959 per volontà del Marchese Mario Incisa della Rocchetta, uno dei padri fondatori del WWF, che decise di trasformare una zona delle proprietà di famiglia in oasi faunistica privata. Nel cuore della **Riviera degli Etruschi**, immersi nell'aperta campagna tra uliveti e vigneti, a pochi passi dai parchi natu-

ralistici e dal mare sorgono il **Relais Antico Podere San Francesco** e il **Borgo Verde**, due oasi verdi dove la pace e la tranquillità regnano sovrane. Alloggiare in una delle due strutture è ideale per chi ha voglia di vivere una vacanza green, godere di una natura poderosa e di spazi infiniti. Il Residence Borgo Verde è un'oasi di pace e tranquillità: dopo un restauro meticoloso, la struttura si è rinnovata senza rinunciare alla tradizione toscana che si ritrova nello stile architettonico e nell'arredo dei 34 appartamenti situati tutti al piano terra con ingresso indipendente.

Il Relais Antico Podere San Francesco è situato a Vada, nel cuore della Costa degli Etruschi. Con i suoi tre ettari di aperta campagna, l'agriturismo offre ai visitatori un soggiorno esclusivo tra gli olivi e i vigneti toscani dove godersi la tranquillità immersi nella natura.

Gioiello del Relais è la **Bubble Suite**, una camera dalle pareti trasparenti immersa nel verde delle colline toscane dove riposare ammirando le stelle, senza rinunciare al comfort.

Nella struttura è presente anche una piscina riscaldata a 28° con a fianco l'**Honesty Bar**, dove è servita una ricca colazione.

www.borgoverdevacanze.it

www.agriturismo-sanfrancesco.com



COGNE OUTDOOR, ESPERIENZE A CONTATTO CON LA NATURA

Cogne è una delle Perle Alpine, posta nel comprensorio naturale del **Parco Nazionale Gran Paradiso**, il più antico d'Italia. Lì dove la strada finisce, inizia un territorio preservato e incontaminato, con boschi, torrenti e ponticelli, scorci di panorami da togliere il fiato e, spesso, la possibilità di avvistare un camoscio o una piccola volpe. E con uno scenario così, l'attività che qui la fa da padrone – lo sci nordico – diventa davvero garanzia di un benessere che unisce mente e corpo. Con piste adatte a tutti, dai principianti agli esperti, Cogne è considerata la regina degli sci stretti. Le piste iniziano da Cogne e dalle frazioni di **Cretaz, Epinel, Valnontey e Lillaz** e, con le giuste condizioni di neve, sono tutte collegate fra loro con anelli di diversa lunghezza e difficoltà. Per i più esperti o anche per chi si vuole avvicinare alla disciplina, le vertiginose cascate di ghiaccio a Lillaz rappresentano la meta per eccellenza, per scalarle con piccozza e ramponi.

Oppure, per rimanere in contemplazione del paesaggio, nel silenzio del Parco Nazionale interrotto solo dal suono degli zoccoli del cavallo e dai suoi campanellini, si può prenotare una suggestiva passeggiata in slitta a **Valnontey**.

Il **Consorzio Operatori Turistici della Valle di Cogne** aiuta nella scelta tra le diverse attività outdoor proponendo un calendario settimanale di escursioni guidate dal venerdì al martedì e prenotabili online direttamente sul sito del Consorzio. Tra cramponnage e giornate sugli sci, c'è anche l'originale possibilità di pedalare sulla neve, per conquistare sentieri innevati in sella ad una e-bike invernale, oppure escursioni al nuovo **Museo del Parco Minerario**, inaugurato a fine dicembre 2021 presso il **Villaggio Minatori**: una vera e propria esperienza interattiva e multimediale per essere catapultati nella vita che conducevano i minatori nei vari momenti della loro giornata. www.cogneturismo.it



A FRANCOFORTE NEL 2022: MOSTRE, EVENTI E FESTIVAL, NELLA CITTÀ CHE NON DORME MAI

Metropoli nel cuore dell'Europa, **Francoforte** non è solo sede della Banca Centrale Europea, ma è anche una città ricca di attività culturali ed eventi che mantengono viva la storia ma, allo stesso tempo, ne rappresentano la contemporaneità.

Ad esempio grazie ai suoi oltre **60 musei**, che la rendono la città tedesca con il numero più alto di musei, ospita eventi culturali e mostre praticamente in ogni momento dell'anno.

Tra queste le mostre dedicate ad **Auguste Renoir e Marc Chagall**.

Durante l'anno da non perdere le fiere tradizionali come il **Wäldchestag**: tenuto annualmente durante la Pentecoste, questo festival attira gli amanti del divertimento di tutte le età che si ritrovano nello **Stadwald**, il parco della città, per celebrare quella che viene comunemente definita la "festa nazionale" di Francoforte. La fiera è particolarmente nota per i suoi numerosi **Biergarten** (le birrerie all'aria aperta), gli stand e gli spettacoli di musica dal vivo (dal 4 al 7 giugno 2022).

Gli amanti della gastronomia e della musica potranno visitare l'**Opera Square Festival** una celebrazione culinaria che propone piatti provenienti da tutto il mondo abbinati ad un ricco programma teatrale e musicale che spazia dal jazz al pop. L'atmosfera serale è illuminata, è proprio il caso di dirlo, da giochi di luce sulla facciata dell'Opera (dal 22 giugno al 1 luglio 2022).

Rimanendo in tema festival dedicati agli amanti del buon cibo e del buon bere, il prossimo anno si terrà l'**Apfelweinfestival** che celebra la bevanda preferita degli abitanti della città: il vino di mele o Apfelwein. I visitatori hanno la possibilità di assaggiare la bevanda in tutte le sue varianti, cioè nella sua forma tradizionale, oppure rivisitata in forma di cocktail più moderni (dal 12 al 21 agosto 2022).

www.frankfurt-tourismus.de/



PER IL NEW YORK TIMES COURMAYEUR È TRA LE METE MONDIALI 2022

Il prestigioso quotidiano statunitense inserisce la cittadina ai piedi del **Monte Bianco** tra le località mondiali da visitare assolutamente: un riconoscimento che premia l'attenzione posta alla salvaguardia dell'ambiente, esercitata attraverso scelte necessarie come la riduzione del traffico nelle valli **Ferret e Veny** e le limitazioni poste al consumo del suolo.

Come osserva il Sindaco "Abbiamo un territorio bellissimo e delicatissimo, influenzato dai cambiamenti climatici, con i quali stiamo imparando a convivere, che ci impongono scelte sempre più importanti per una frequentazione rispettosa e attenta della montagna".

La politica di **Courmayeur** va verso il green e verso scelte ecologiche difficili da attuare ma necessarie, come la chiusura parziale delle valli laterali (Val Veny e Val Ferret), che da anni vedono la messa in atto di un traffico regolarizzato per pochi mezzi autorizzati.

Fiore all'occhiello della cittadina anche **Skyway Monte Bianco**, funivia il cui bilancio di sostenibilità rispetta il quadro dei Sustainable Development Goal indicato dalle Nazioni Unite all'interno dell'agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030. Oltre a promuovere un turismo sostenibile, la funivia per raggiungere il punto più alto di Italia promuove anche un turismo accessibile a tutti, permettendo a chiunque di raggiungere i 3466m di **Punta Helbronner**; stesso impegno di Courmayeur Mont Blanc verso una cittadina a misura di tutti (piste da sci comprese).

www.courmayeurmontblanc.it



Livellamento in tutto relax

grazie all'innovativo sistema di supporto AL-KO

AL-KO HY4 - IL PIÙ MODERNO SISTEMA DI LIVELLAMENTO PER CAMPER

AL-KO HY4 è un sistema di livellamento per camper automatizzato con quattro piedini d'appoggio idraulici completamente autonomi e controllati da un telecomando a filo con tecnologia LED. Il sistema è in grado di compensare qualsiasi irregolarità del terreno e garantire un perfetto livellamento del camper. AL-KO HY4 può essere gestito anche manualmente per trovare il comfort migliore o, per esempio, inclinare il veicolo per svuotare il serbatoio. È progettato per autocaravan su meccanica Fiat Ducato X250 con telaio AL-KO (peso fino a 6 tonnellate), Fiat Ducato X250 con telai originali ed anche per camper puri/Van su telaio Fiat. Può essere smontato dal vecchio camper e installato sul nuovo, senza alcun problema.

Per info, domande e per l'installazione del tuo sistema di livellamento HY4 rivolgiti ai nostri centri specializzati sul territorio nazionale oppure direttamente a: **AL-KO Centro assistenza clienti Italia** - Via G. Verdi, 23 - 37060 Castel d'Azzano (VR)

Tel.: +39 045 8546011 - e-mail: info.it@alko-tech.com

www.facebook.com/alko.italia - www.alko-tech.com

ASSOCAMP

CAMPAGNA ACQUISTO CAMPER E CARAVAN USATI SICURI E GARANTITI



IL SUCCESSO DI UNA VACANZA
CON UN CAMPER O CARAVAN USATI PASSA ATTRAVERSO
I PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
ACQUISTARE DA UN CONCESSIONARIO CONVIENE !

Solo ed esclusivamente dal concessionario puoi trovare vantaggi che il privato non ti può dare:

**GARANZIA LEGALE DI
CONFORMITA'** minimo di
12 mesi. **POSSIBILITA' DI
GARANZIA CONVENZIONALE**
fino a 5 anni.

.1

**TAGLIANDATO, CONTROLLATO
E VERIFICATO** in ogni minima
parte della sua componentistica
in modo da poter essere
utilizzato in assoluta
tranquillità.

.2

ACCESSO A FINANZIAMENTI
personalizzati anche fino
a 120 mesi.

.3

Per l'acquisto di un camper o caravan usati sicuri
e garantiti rivolgiti agli oltre 200 professionisti
del settore associati ad Assocamp.

Ricercali sul sito www.assocamp.com



ASSOCAMP

Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Articoli per il Campeggio



CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA



CONFCOMMERCIO
MOBILITÀ



EMILIA CINEMATOGRAFICA: UN ITINERARIO NEI LUOGHI E NELLE STORIE DEI FILM NARRATI DA GRANDI REGISTI

L'Emilia è cinema. È un set cinematografico in continua evoluzione, un eterogeneo film in cui immedesimarsi, viaggiando nell'intreccio narrativo che si snoda tra passato e futuro. Scoprire l'Emilia è percorrere i paesaggi, ammirare gli scorci, visitare le città e vivere le storie rese celebri dalle telecamere di Bertolucci e di altri grandi registi, riconoscere le eterne vicende di Don Camillo e Peppone, guardare alle intuizioni visive di Marco Bellocchio, rileggere la storia del pittore Ligabue nei luoghi dell'opera d'arte cinematografica "Volevo Nascondermi", interpretato da Elio Germano, che torna protagonista nel recente film "Il signore delle Formiche" girato da Gianni Amelio proprio nelle terre e città emiliane. Emozioni da ritrovare, narrazioni da seguire, letteratura per immagini da leggere nella terra dello slow mix, l'Emilia eclettica e sorprendente, dove ogni viaggio è un'esperienza unica tra cultura, natura ed enogastronomia. Come dimostra anche il nuovissimo film "Gli Amigos", ispirato al Parmigiano Reggiano.

Da **Brescello** (RE), scenario delle storie di Don Camillo e Peppone, a **Campegine** (RE) in cui è ambientato il film "Il Cammino della speranza" di Pietro Germi e a **Reggiolo**, in cui fu girato in parte da Federico Fellini "La voce della luna", con protagonisti Roberto Benigni e Paolo Villaggio. Nel film, viene rappresentata la tradizionale festa della **Gnoccata**, manifestazione popolare di **Guastalla**. Da **Correggio** (RE), luogo d'origine di Luciano Ligabue, che qui ha ambientato il suo "Radiofreccia", a **Gualtieri**, borgo di un altro Ligabue, il pittore Antonio Ligabue, interpretato da Elio Germano nel film "Volevo Nascondermi", girato nel territorio reggiano, tra sterminati boschi di pioppi e le banchine del fiume Po. Da **Parma**, set di molti lavori cinematografici, ai castelli e i borghi storici che circondano Parma scelti da Bertolucci per "Novecento" e "L'Ultimo Imperatore". Fino ai caseifici del film sul **Parmigiano Reggiano**, "Gli Amigos", diretto da Paolo Genovese con, tra i protagonisti, anche lo Chef Massimo Bottura, alle prese con una scuola di cucina e con una sfida a base di Parmigiano Reggiano, che diventa un viaggio alla scoperta delle origini e i segreti del rinomato formaggio.

www.visitemilia.com



FUGHE ROMANTICHE NEI LUXURY BIKE HOTELS

Quattro regioni italiane iconiche del romanticismo classico, un poker di cuori per un vacanza à deux: dall'**Umbria** che ha dato i natali al San Valentino degli innamorati, al **Veneto** degli amanti più celebri del mondo, Giulietta e Romeo, dall'**Emilia Romagna** della passione di Paolo e Francesca resa immortale da Dante nella Divina Commedia, alla **Toscana** dove è nato l'amore del Sommo Poeta per Beatrice.

Ma ogni momento dell'anno è adatto per una fuga in coppia, che può essere anche abbinata alla passione per le due ruote grazie alle proposte di **Luxury Bike Hotels**, la collezione che racchiude oltre 40 strutture ricettive d'alta gamma in Italia - tra cui castelli, dimore storiche, resort, ville, borghi - in grado di offrire servizi su misura per chi ama, in ogni stagione, esplorare i territori in sella a una bicicletta. E il tutto all'insegna del benessere, dei sapori regionali più autentici, del lusso e dell'eccellenza.

Tra le offerte più romantiche in regioni italiane ricche di fascino e tranquillità dove il jolly è la

bicicletta; i Luxury Bike Hotels propongono l'**Altarocca Wine Resort**, vicino a **Orvieto**, circondato da venti ettari di vigneti e uliveti biologici che offrono frutti per prodotti sostenibili, il **Borgobrufa Spa Resort di Torgiano**, vicino a **Perugia**, struttura 5 stelle immersa in un parco di 12 ettari sulla collina di Brufa, tra i rilievi di Torgiano, uno dei borghi umbri più famosi per la produzione del vino, il **Park Hotel ai Cappuccini di Gubbio**, immerso in un territorio ricco di percorsi in bicicletta su strade panoramiche e a basso traffico, l'**Adler Spa Resort Thermae Bagno Vignoni a S. Quirico d'Orcia**, vicino a Siena, una lussuosa oasi di benessere nel cuore della Toscana, ideale per abbinare escursioni in bicicletta alla scoperta del territorio (anche prendendo parte ai bike-tour guidati gratuiti proposti dalla struttura) a momenti di puro relax e rigenerazione nel centro benessere, dove godere dei benefici delle acque termali nelle piscine e nel parco.

Infine **Palazzo di Varignana Resort & Spa di Castel San Pietro Terme**, nel bolognese, offre tradizione, territorio, esperienza e salute, all'interno di un grande parco con giardini ornamentali.

www.luxurybikehotels.com



IN GIRO PER PRAGA SULLE ORME DI KEPLERO

Se a **Praga** le tracce concrete del celebre studioso che fece ordine nell'universo, non sono più così abbondanti, ogni angolo della città ricorda l'epoca illuminata dell'imperatore-mecenate Rodolfo II, che lo nominò astronomo e astrologo di corte. Nato il 27 dicembre 1571 in Germania, **Johannes Kepler** - in italiano Giovanni Keplero - è stato astronomo, astrologo, cosmologo, matematico, teorico musicale, filosofo della natura e teologo luterano. Sostenitore della teoria copernicana, è noto soprattutto per aver studiato le leggi che regolano i movimenti dei pianeti. Dopo diversi anni di insegnamento universitario

A SPASSO TRA I LUOGHI DUBLINESI PER IL CENTENARIO "ULYSSES" DI JOYCE

La capitale dublinese riserva non poche sorprese agli **apassionati di uno dei libri più famosi del '900** o ai neofiti che vogliono scoprirlo

Il 2 febbraio 2022 è la data del centenario dell'**Ulysses** di **James Joyce**, scrittore irlandese tra i più importanti del '900, che iniziò a scrivere il suo capolavoro a Trieste, città che amò moltissimo e in cui visse quasi ininterrottamente tra il 1904 al 1915. Un modo immersivo per avvicinarsi al romanzo potrebbe essere quello di ripercorrere proprio i luoghi in cui è ambientato, rilevanti, appunto, a detta dello stesso autore, come i personaggi: Joyce definì, infatti, "accurato" il ritratto che fece di **Dublino** nei 18 capitoli dell'**Ulysses**.

Come ogni area urbana, in 100 anni, la capitale irlandese è molto cambiata, ma, fortunatamente, molti luoghi sono ancora lì dove erano tra le pagine del libro, così come al loro posto ce ne sono altri legati allo scrittore.

Chi ha amato il testo o chi non ha avuto l'occasione di leggerlo, ripercorrendoli, farà tre viaggi in uno: il primo nel tempo, il secondo nella bellissima città di Dublino e dintorni e il terzo attraverso il potere straordinario della letteratura.

Visto che un punto di partenza lo si deve mettere, luogo ideale è il **museo MoLi** (Museum of Literature Ireland), aperto recentemente e dedi-



cato alla letteratura irlandese (che, Joyce a parte, di nomi da novanta ne ha parecchi, compresi 4 Nobel). Il motivo principale di questo inizio è semplice: custodisce la copia numero 1 del romanzo e vederla dal vivo, con la raffinatissima e austera copertina dai toni cerulei, è un'emozione.

Altre ragioni e non da poco, sono la bellezza di questo spazio fortemente contemporaneo, interattivo e giocoso quanto basta, che ha visionariamente allungato la vita a un edificio storico in pieno centro tra i più rilevanti di Dublino, nonché sede originaria della **University College of Dublin**: tra i suoi illustri allievi figura anche Joyce e nel delizioso giardino segreto sul retro è ancora presente il frassino presso il quale l'autore si fece fotografare in occasione della laurea insieme ad altri studenti. www.irlanda.com

tra Germania e Austria, in fuga da quest'ultima per gli editti contro i protestanti, approda a Praga nel 1600, come assistente dell'**astrologo e astronomo** danese **Brahe**. Un anno dopo, alla morte di questi, ne eredita la carica di matematico, astronomo e astrologo di corte, con i favori dell'imperatore Rudolf II, illuminato mecenate – celebre per essere incuriosito, tra gli altri, anche dall'occulto- a capo non solo del **Regno di Boemia**, ma anche del **Sacro Romano Impero**.

A Praga Keplero ha vissuto (e lavorato) felicemente per dodici lunghi anni. Sulla facciata dell'unica tra le sue tante abitazioni praguesi non andata perduta – la U Francouzské Koruny (alla corona francese) house, in Karlova Ulice - lo ricorda una targa.

A **Pohorelec**, non lontano dal Castello, ecco una statua commemorativa dedicata a Brahe e Keplero, là dove i due conducevano le proprie ricerche e disponevano di un piccolo osservatorio astronomico. Keplero, comunque, non disdegnava di fare le sue osservazioni anche dalla residenza estiva della regina Anna, in quello che oggi è il **Royal Garden**, e dal **castello di Benatky nad Jizerou**, in Boemia centrale, dove usava ritirarsi in cerca della pace e della concentrazione necessari ai suoi studi. La **chiesa di St. Jilji, nella Città Vecchia**, ricorda invece un capitolo triste nella storia della famiglia Keplero: qui sono sepolti la moglie e uno dei 5 figli dell'astronomo, morti di vaiolo.

www.czechtourism.com



ROTTERDAM: DORMIRE IN UN OROLOGIO A CUCÙ

Una piscina verticale, una casa di pan di zenzero e un orologio a cucù di legno; 36 camere d'albergo sono nascoste o mascherate da un oggetto artistico. Benvenuti all'**Hotel non Hotel**. Come si evince dal nome, l'Hotel Not Hotel non è un semplice hotel. *“Non siamo un hotel, non siamo un museo e allo stesso tempo siamo entrambi. Ogni stanza è un'opera d'arte a se stante, progettata e realizzata dai membri della nostra comunità di artisti. Le lobby, le aree lounge e altri ambienti sono colmi di opere d'arte, suppellettili originali e complementi d'arredo che mai ti aspetteresti di trovare in un hotel”* recita la homepage di Hotel Not Hotel.

Dopo il successo ottenuto ad Amsterdam, Hotel Not Hotel si espande e ha da poco inaugurato la **seconda sede a Rotterdam**. L'edificio in **Schaatsbaan 83** è stato completamente ristrutturato e trasformato in hotel, arricchito da un ristorante messicano e dal cocktail bar **Jesús Malverde**, tutti situati sotto lo stesso tetto. Il concept è unico, per il carattere eccentrico e la collaborazione con diversi artisti e designer olandesi.

Uno degli importanti artisti coinvolti, **Arno Coenen**, testimonia: *“Quando mi è stato chiesto di creare qualcosa di unico, per Hotel Not Hotel, ho pensato che nessuna idea fosse troppo folle, nessuna invenzione troppo difficile da realizzare. Così ho disegnato un gigantesco orologio a cucù, che fa da facciata per diverse stanze”*.

Come testimonia **Bruno Bont**, uno dei proprietari: *“Nei nostri hotel miriamo a creare un'esperienza eccezionale per i nostri clienti. L'esterno delle camere deve essere così speciale da dare l'impressione di entrare in un museo o in una mostra d'arte contemporanea, non in un luogo dove dormire”*

www.hotelnothotelrotterdam.com



“RITRATTE – DIRETTRICI DI MUSEI ITALIANI”

Apri il **3 marzo 2022** nelle **Sale degli Arazzi a Palazzo Reale di Milano** la mostra fotografica **“Ritratte – Direttrici di musei italiani”**.

La mostra promossa e prodotta da **Palazzo Reale, Comune di Milano Cultura e Fondazione Bracco** sarà visitabile gratuitamente fino a domenica 3 aprile 2022.

Con questa mostra Fondazione Bracco continua nel proprio impegno per valorizzare l'expertise femminile presentando le professioniste che dirigono i luoghi della cultura italiani.

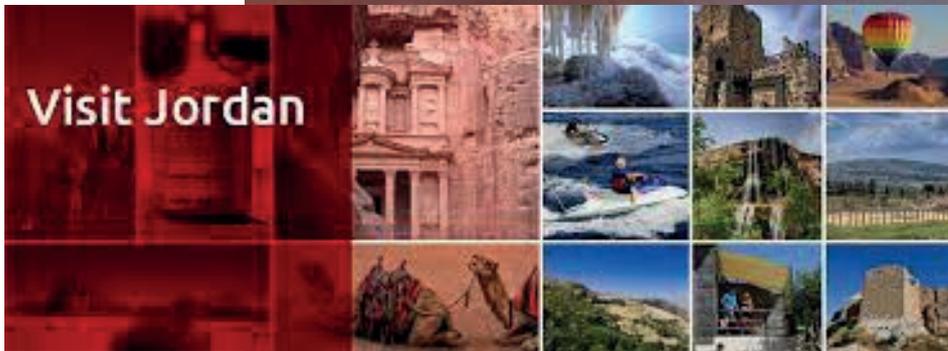
Il progetto artistico con gli scatti d'autore del fotografo **Gerald Bruneau** si colloca nell'impegno della Fondazione per valorizzare le competenze femminili nei diversi campi del sapere e contribuire al superamento dei pregiudizi, così da incoraggiare una sempre più nutrita presenza di donne in posizioni apicali.

La mostra illumina vita e conquiste professionali di **22 donne alla guida di primarie istituzioni culturali del nostro Paese**, una sorta di Gran Tour che tocca 14 importanti città italiane da Nord a Sud: da Trieste a Palermo, da Napoli a Venezia per citarne solo alcune.

Il soggetto principale di “Ritratte” è la leadership al femminile, incaricata di dirigere i musei, **“luoghi sacri alle Muse”**, non solo spazi dedicati alla conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico, ma anche imprese con bilanci e piani finanziari, che contribuiscono in modo cruciale alla nostra economia.

www.palazzorealemilano.it

www.fondazionebracco.com



LA NUOVA IDENTITÀ TURISTICA DELLA GIORDANIA

A **Expo Dubai**, durante una conferenza stampa sui viaggi e la connettività il **Ministro del Turismo e delle Antichità della Giordania, Sua Eccellenza Nayef Hamidi Al Fayez**, e il **Direttore Generale del Jordan Tourism Board Dr. Abdul Razzaq Arabiyat**, hanno annunciato la nuova strategia nazionale del turismo della **Giordania**. Al-Fayez ha sottolineato le misure adottate dal governo, dal Ministero del Turismo e dall'Autorità di promozione turistica per affrontare la pandemia, che consistevano in quattro fasi da affrontare: risposta, ripresa, riavvio e riforme, sottolineando che il ministero sta lavorando per sfruttare le opportunità per aumentare il numero di turisti che arrivano nel Regno in modo ponderato e graduale e in linea con la situazione epidemica.

Da parte sua, il Direttore Generale del Jordan Tourism Board, Dr. Abdul Razzaq Arabiyat, ha rivelato la **nuova identità turistica, Il Regno del Tempo**, e le espressioni più importanti espresse dalla storia e dalla civiltà che si estende dagli albori della storia in Giordania, e che ha lasciato le sue tracce nel corso degli anni, dai nabatei ai romani, bizantini, aramaici, edomiti e arabi.

Ha sottolineato l'intenzione dell'autorità di continuare a promuovere il Regno per attirare il maggior numero possibile di turisti.

Il settore del turismo è un settore economico efficace che contribuisce ad aumentare il PIL dei paesi e l'occupazione oltre ad aumentare le riserve di valuta forte, dove la Giordania è una delle principali destinazioni turistiche della regione e del mondo.

www.visitjordan.com

COPERTURA R.C. AUTO, STRADE PUBBLICHE E PRIVATE: LA GIURISPRUDENZA DEGLI ULTIMI VENT'ANNI

Il presente itinerario approfondisce il tema riguardante il criterio discrezionale di equiparazione alle strade di uso pubblico di ogni altra area o spazio ove sia avvenuto il sinistro cui assegnare rilievo ai fini della determinazione dell'estensione della copertura assicurativa per la r.c.a. che secondo l'approdo delle sezioni unite deve rinvenirsi nell'uso del veicolo conforme alla sua funzione abituale, in luogo di quello del "numero indeterminato di persone".

La fattispecie

Le Sezioni Unite con la pronuncia 30 luglio 2021, n. 21983 accolgono la nozione di "circolazione" contenuta nell'art. 122 del codice delle assicurazioni private, fornendo un'interpretazione estensiva ed adeguatrice della norma di diritto interno a quella di diritto europeo, individuando il criterio discrezionale cui assegnare rilievo ai fini della determinazione dell'estensione della copertura assicurativa per la responsabilità civile auto nell'uso del veicolo conforme alla sua funzione abituale, a prescindere dal tipo di accessibilità del luogo in cui avvenga, sulla cui scorta, la garanzia è esclusa soltanto nell'ipotesi in cui il veicolo non rientri tra quelli disciplinati dal codice della strada od in presenza di un uso anomalo.

La fattispecie trae origine dalla domanda di risarcimento dei danni proposta nei confronti di una società di assicurazioni in conseguenza dell'investimento di una persona provocato dal soggetto alla guida del veicolo assicurato per la r.c.a., avvenuto nella cortile area recintata interna tra il giardino e la rampa di accesso ad un'autorimessa di abitazione privata.

Il ricorso per cassazione viene proposto avverso la pronuncia della Corte d'Appello con la quale viene respinto il gravame interposto alla pronuncia del Tribunale di rigetto della domanda attorea di risarcimento



Foto di Jacob Morch da Pexels

dei danni, motivato in ragione della mancata copertura dall'assicurazione per la r.c.a. per essersi il sinistro verificato in luogo privato, difettando, nella specie, i presupposti dell'azione diretta spiegata nei confronti della compagnia assicuratrice.

La controversia è stata rimessa all'esame delle Sezioni unite per il contrasto giurisprudenziale sorto in precedenza nell'applicabilità dell'art. 122 del codice delle assicurazioni private alla fattispecie qui considerata.

La nozione di circolazione

La nozione di circolazione su aree equiparate alle strade di uso pubblico comprende e si riferisce a quella su ogni spazio in cui il veicolo possa essere utilizzato in modo conforme alla sua funzione abituale. La controversa questione di diritto esaminata dalle Sezioni Unite, sollecitata dall'ordinanza interlocutoria della terza sezione civile della Suprema Corte (Cass. 18 dicembre 2019, n. 33675), muove dalla corretta ed esaustiva definizione del concetto di "circolazione", rilevante ai fini dell'applicabilità della disciplina sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile automobilistica, la cui nozione ha una connotazione diversa e più ampia rispetto a quella che assume nel linguaggio comune, in quanto espressione di

un concetto ampio, che include, oltre al movimento, anche la sosta, la fermata e l'arresto dei veicoli, quali episodi insiti nella complessità propria del fenomeno, e la natura dell'area aperta alla circolazione, dalla quale, pure dipende l'operatività o meno della normativa speciale sull'assicurazione obbligatoria, e, quindi la possibilità per il danneggiato di beneficiare dell'azione diretta nei confronti dell'assicuratore (in dottrina sulla rilevanza della nozione di circolazione stradale e dei confini di operatività dell'obbligo assicurativo previsto ex lege per la r.c.a. Al riguardo, occorre ricordare che secondo la giurisprudenza comunitaria, la nozione di "circolazione dei veicoli", ai sensi dell'art. 3, par. 1, della direttiva 72/166/CEE del Consiglio, del 24 aprile 1972, non può considerarsi nella disponibilità dei singoli Stati membri, costituendo una nozione autonoma di diritto dell'Unione Europea, che deve essere interpretata tenendo conto, in particolare, del suo contesto e della finalità perseguita dalla normativa di cui è parte (Cfr. Corte Giust. UE 28 novembre 2017, Causa C-514/16).

In tale ottica, nella pronuncia in commento, è stato considerato che la disciplina posta dall'art. 2054 cod. civ. e quella del codice delle assicurazioni private in tema di assicurazione obbligatoria per la r.c.a. risultano imprescindibilmente connesse, in quanto quest'ultima, necessariamente desumibile dalla normativa comunitaria, si riverbera sull'azione diretta del danneggiato nei confronti dell'assicuratore, includendo nella circolazione ex art. 2054 c.c. anche la posizione di arresto del veicolo (Cass. 18 gennaio 2019, n. 1280; Cass. 19 febbraio 2016, n. 3257), in relazione sia all'ingombro da esso determinato sugli spazi addetti alla circolazione (Cass., 7 giugno 2018, n. 14745) sia alle operazioni propedeutiche alla partenza o connesse alla fermata (Cass. 14 dicembre 2017, n. 30075), nonché rispetto a tutte le operazioni che il veicolo stesso è destinato a compiere, e, per il quale, può circolare sulle strade (Cass. 28 maggio 2020, n. 10024; Cass., sez. un., 29 aprile 2015, n. 8620).

In ordine a quest'ultimo aspetto, involgente la tipologia dell'area sulla quale è destinata a svolgersi la circolazione, ad assumere rilevanza è quindi l'esistenza di fatto del transito svolto in modo abituale da un numero indeterminato od indiscriminato di soggetti, che si serva della strada *uti cives*, sulla cui scorta, anche un'area privata ove sia consentito l'accesso, oltre che ai titolari ed ai dipendenti degli stessi, a persone estranee, riveste i caratteri di un'area aperta alla circolazione – il cui accertamento costituente il presupposto di fatto per l'applicazione dell'art. 2054 c.c. grava però sul danneggiato (Cass. 28 aprile 2017, n. 10513) – anche se non destinata indiscriminatamente al pubblico.

È vero che l'art. 2054 c.c., pur costituendo la trasposizione effettuata dal legislatore del 1942 dell'art. 120 del Codice della Strada del 1933, non fa specifico riferimento alle norme sulla circolazione stradale, li-

mitandosi ad imporre uno standard comportamentale che è suscettibile di essere riferito a qualsiasi utilitas traibile dal veicolo in conformità alle sue caratteristiche strutturali e funzionali, ma ciò non consente di affermare che l'operatività della garanzia assicurativa debba necessariamente essere ancorata alla mera occasione dell'allocazione del veicolo sulla strada pubblica o su un'area ad essa parificata, occorrendo invece valorizzare quell'interazione tra "veicolo" e "circolazione" che non può non ravvisarsi anche all'interno di un parcheggio – pubblico o condominiale – o di un'autofficina od autorimessa in cui si attua un movimento di veicoli e pedoni che entrano ed escono, che incide comunque sulla sicurezza degli altri utenti della strada che, a ben vedere, è il fondamento della particolare ipotesi di responsabilità derivante "da attività pericolosa" sottesa all'art. 2054 c.c. (Cass. sez. un., 29 aprile 2015, n. 8620, cit.).

La circolazione dei veicoli è stata infatti considerata "a monte" dal legislatore come un caso particolare di attività pericolosa, come si evince dalla Relazione ministeriale al codice civile, in cui si afferma che il principio consacrato nell'art. 120 del testo unico delle disposizioni per la tutela delle strade e per la circolazione dell'8 dicembre 1933, n. 1740, è stato esteso a tutte le attività che possono creare pericolo per i terzi, sulla cui scorta, si ribadisce quindi che la regola generale dettata nell'art. 2050 c.c., trova applicazione anche nell'art. 2054 c.c., con la conseguenza che la circolazione dei veicoli anche ove integrata da semplici "spostamenti", sostenere il contrario significherebbe affermare che la circolazione come fenomeno dinamico non comprende anche i semplici ed occasionali spostamenti, concreta una *species* rispetto al *genus* delle attività pericolose, come del resto è confermato dall'identità della prova liberatoria per il superamento della presunzione di responsabilità, prevista rispettivamente dall'art. 2050 c.c., laddove richiede la dimostrazione di avere adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno, e dall'art. 2054, comma 1°, c.c., il quale prevede la dimostrazione che il conducente abbia fatto tutto il possibile per evitare il danno (Sulla pericolosità della circolazione, in relazione al quale, il legislatore del 1942 ha modellato l'art. 2054 c.c., sul principio già contenuto nell'art. 2050 c.c. sulla base dell'art. 120 C.d.S. del 1933

Estensione della copertura assicurativa

Il criterio discretivo rilevante ai fini dell'estensione della copertura assicurativa per la r.c.a. deve rinvenirsi nell'uso del veicolo conforme alla sua funzione abituale.

La questione di diritto affrontata dalle Sezioni Unite nella pronuncia in commento, riguarda l'interpretazione dell'art. 122 del Codice delle assicurazioni private, succeduto all'art. 1 dell'abrogata legge n. 990/1969, attinente la circolazione su aree equiparate alle strade di uso pubblico, che deve intendersi come quella

effettuata su ogni spazio ove il veicolo possa essere utilizzato in modo conforme alla sua funzione abituale. Ciò in considerazione del fatto che secondo l'art. 3, par. 1, della direttiva 72/166/CEE del Consiglio, del 24 aprile 1972, relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in tema di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e di controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità, rientra nella nozione di "circolazione dei veicoli" qualunque uso di un veicolo che sia conforme alla funzione abituale dello stesso (Corte Giust. UE 4 settembre 2014, Causa C-162/13).

L'utilizzazione del veicolo conforme alla sua "funzione abituale" è quindi il criterio decisivo da utilizzare ai fini della determinazione dell'ambito di operatività della copertura assicurativa obbligatoria per la r.c.a., tanto che si è giunti a ritenere che costituisce "circolazione del veicolo" ai sensi dell'art. 2054 cod. civ. proprio "l'uso" che di esso si compie su aree destinate alla circolazione – sempreché sia quello che secondo le sue caratteristiche il veicolo può avere – con la conseguenza che la copertura assicurativa deve riguardare tutte le attività cui il veicolo è destinato e per cui lo stesso circola su strada di uso pubblico o su area equiparata, compresa la sosta e l'arresto del veicolo (Cass. 19 febbraio 2016, n. 3257).

L'operatività della garanzia per r.c.a. postula infatti che il veicolo, nel trovarsi sulla strada di uso pubblico o sull'area ad essa parificata, mantenga le caratteristiche che lo rendano tale in termini concettuali, e, quindi, in relazione alle sue funzionalità, riferite anche alle eventuali previsioni normative, risultando invece indifferente l'uso che in concreto se ne faccia, sempreché esso rientri nelle caratteristiche del veicolo medesimo (Cass. 29 novembre 2018, n. 30838).

Il principio secondo cui nella nozione di "circolazione" rientra qualunque uso di un veicolo che sia "conforme alla funzione abituale dello stesso", è allora volto esclusivamente ad individuare quale uso possa ritenersi rilevante per l'osservanza dell'obbligo della responsabilità civile auto, dovendosi escludere la possibilità di sostenere che esso sia invece rivolto anche ad attribuire rilevanza alle caratteristiche proprie del terreno sul quale è utilizzato (Corte Giust. UE 20 giugno 2019, Causa C-100/18; Corte Giust. UE 20 dicembre 2017, Causa C-334/16; Corte Giust. UE 28 novembre 2017, Causa C-514/16; Corte Giust. UE 4 settembre 2014, Causa C-162/13 cit.).

In tale contesto, per l'assicurato-danneggiante, rimarrebbe allora non coperta dall'assicurazione per la r.c.a. solamente l'ipotesi in cui l'utilizzazione del veicolo avvenga in contesti eccezionali e, quindi, del tutto particolari ed avulsi dal concetto stesso di "circolazione" sotteso alla disciplina di cui all'art. 2054 c.c. ed a quella posta dal vigente Codice delle assicurazioni private, ipotesi quest'ultime da ravvisarsi essenzialmente nell'utilizzazione di un veicolo non rientrante tra quelli disciplinati dal codice della strada

ovvero in caso di una sua utilizzazione anomala, non conforme alle sue caratteristiche ed alla sua stessa funzione abituale.

Tuttavia, al riguardo è opportuno chiarire che la finalità principale dell'assicurazione obbligatoria è la socializzazione del rischio derivante dalla circolazione stradale, sulla cui scorta, appare evidente come l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile degli autoveicoli non ha soltanto la funzione di garantire i proprietari degli stessi dai rischi connessi con la circolazione, ma ha anche quella di proteggere le potenziali vittime dei sinistri stradali, essendo così evidente che in questo caso, il contratto opera in favore del terzo danneggiato, che ha diritto di ottenere dall'assicuratore del responsabile il risarcimento del danno, ma non in favore dell'assicurato danneggiante, contro il quale l'assicuratore avrà il diritto di regresso, come se il contratto in realtà non ci fosse (cfr. Cass. 3 agosto 2017, n. 19368).

L'interpretazione del suddetto quadro normativo sembra essere stata avallata anche dall'esposizione contenuta nella stessa ordinanza di rimessione del caso all'attenzione delle Sezioni Unite al fine di conseguire un'ulteriore rivisitazione della delicata quaestio iuris di cui si discorre, anche alla luce della recente giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, in un'ottica di un'allargamento del concetto di "circolazione stradale", in forza del quale sia possibile garantire ai danneggiati una maggiore ed immediata tutela risarcitoria, estendendola anche alle aree private.

In tale ottica, si spiega allora perché secondo la giurisprudenza comunitaria, ciò che andrebbe valorizzato è il concetto di "uso del veicolo conforme alla sua funzione abituale" includendolo nel fenomeno circulatorio, piuttosto che quello dell'area di circolazione, pubblica o privata, in sé considerata, ed in cui esso viene utilizzato.

La rimediazione dei relativi principi, eseguita dalle Sezioni Unite tenendo conto dell'acquis communautaire, consente allora di pervenire alla conclusione che la vittima di un sinistro da circolazione veicolare, in Italia può vantare azione diretta nei confronti dell'assicuratore della responsabilità civile del veicolo responsabile, anche quando l'evento dannoso occorra al danneggiato in un luogo privato – costituito nel caso esaminato nella pronuncia che si annota, dallo spazio recintato esistente tra il giardino e la rampa d'accesso al garage di un'abitazione – non potendosi ritenere insussistente l'obbligo di copertura assicurativa in parola soltanto perché detto luogo ha natura privata, e non sarebbe in alcun modo equiparabile alla strada pubblica non avendovi accesso libero un numero indeterminato di persone.

Ciò, re melius perpensa, considerando da un lato, che la qualità di proprietario, comproprietario od avente diritto ad altro titolo, e le particolari finalità e condizioni di accesso ed utilizzazione, escludono il venire meno del requisito di "indeterminatezza", attesa l'irrelevanza

della natura pubblica o privata dell'area di circolazione, con riferimento ai soggetti cui sia data la possibilità, giuridicamente lecita, di accesso all'area, pur quando essi appartengano tutti ad una o più categorie specifiche (Cass. 3 aprile 2013, n. 8090; Cass. 23 luglio 2009, n.17279; Cass. 6 giugno 2006, n. 13254; Cass. 27 ottobre 2005, n. 20911), e dall'altro, che è l'utilizzazione del veicolo in modo "conforme alla sua funzione abituale" ad assumere un fondamentale rilievo, costituendo, in luogo di quello del "numero indeterminato di persone", il criterio di equiparazione alle strade di uso pubblico di ogni altra area o spazio ove sia avvenuto il sinistro, con la conseguenza che il suesposto parametro di valutazione finisce con l'assumere una valenza chiaramente decisiva ai fini della determinazione dell'ambito della copertura assicurativa obbligatoria per la r.c.a.

I precedenti orientamenti giurisprudenziali

La quaestio juris se l'art. 122 del codice delle assicurazioni private debba interpretarsi nel senso che la nozione di circolazione su aree equiparate alle strade di uso pubblico comprenda e sia riferita a quella su ogni spazio in cui il veicolo possa essere utilizzato in modo conforme alla sua funzione abituale è stata sollevata da Cass. 18 dicembre 2019, n. 33675, in Resp. civ. prev., 2020, 1235 ss.; Sull'evoluzione della normativa dell'Unione Europea in materia di assicurazione obbligatoria al fine di estendere la tutela delle vittime degli incidenti causati da veicoli v. Corte Giust. UE 4 settembre 2014, C-162/13, in cui si è affermato che l'art. 3, par. 1, della prima direttiva deve essere interpretato nel senso che nella nozione di "circolazione dei veicoli" rientra qualunque uso di un veicolo che sia conforme alla funzione abituale dello stesso, e Corte Giust. UE 15 novembre 2018, Causa C-648/17, sulla situazione in cui il passeggero di un veicolo fermo in un parcheggio, nell'aprire la portiera, urti e danneggi il veicolo parcheggiato accanto ad esso

Nella giurisprudenza italiana, sull'individuazione della nozione di circolazione ai fini dell'applicabilità dell'assicurazione obbligatoria per la r.c. auto, con particolare riferimento all'art. 1 l. n. 990/1969, attualmente art. 122 del d. lgs. n. 209/2005, che non prevede come presupposto per l'operare della garanzia assicurativa che il veicolo sia utilizzato in un certo modo piuttosto che in un altro v. Cass. sez. Unite, 29 aprile 2015, n. 8620, in Resp. civ. e prev., 2015, 968 ss.

Sul perimetro contrattuale della copertura assicurativa r.c.a. che essendo preordinata al conseguimento della maggiore tutela possibile alle vittime della strada, necessariamente deve assumersi rispetto a tutte le operazioni che il veicolo è destinato a compiere, inclusa anche la posizione di arresto del veicolo.

Sui presupposti concernenti l'applicabilità dell'art. 2054 c.c., e l'assolvimento dell'onus probandi riferito alle caratteristiche del luogo del sinistro, se ordina-

riamente adibito al traffico veicolare: Cass., 28 aprile 2017, n. 10513, in Arch. giur. circol. e sin., 2017, 719. Sull'interpretazione dell'art. 3, par. 1, della direttiva 72/166/CEE del Consiglio del 24 aprile 1972, nel senso che la nozione di circolazione stradale cui l'obbligo assicurativo e l'assicurazione, potrebbero e dovrebbero intendersi riferiti, debba essere parametrata ad ogni uso del veicolo conforme alla sua funzione abituale, a prescindere dalla tipologia di strada su cui avvenga

Sulla "scissione" degli effetti della copertura assicurativa r.c.a. in caso di uso anomalo del veicolo v. Cass. 3 agosto 2017, n. 19368, in Guida al dir., 2017, 40, 49 ss.;

Sull'orientamento che ogniqualvolta l'area, ancorché di proprietà privata, sia aperta ad un numero indeterminato di persone, alle quali sia data la possibilità di accedervi, pur se non titolari di diritti sulla stessa, e ciò comporti la normale circolazione di veicoli al suo interno, alla stessa sono da ritenere applicabili sia le norme del codice della strada, sia l'art. 2054 cod. civ., e l'art. 1 l. n. 990/1969, ora art. 122 codice delle assicurazioni private, sull'assicurazione obbligatoria v. Cass. 11 aprile 2000, n.4603, contra, nel senso che è indifferente la natura pubblica o privata dell'area aperta alla circolazione poiché rilevante è soltanto l'uso pubblico della stessa, e tale non è il cortile interno al fabbricato, posto al servizio esclusivo dei condòmini dello stesso e non ad un pubblico indifferenziato. Altra giurisprudenza ha invece affermato che le aree di parcheggio di supermercati e ipermercati, pur se rigorosamente private, quanto alla proprietà, al possesso od alla detenzione, sono ormai divenuti luoghi di continuo ed intenso traffico veicolare, sicché non vi è ragione di escludere l'applicazione al loro interno delle norme in tema di circolazione stradale.

Sull'orientamento che equipara alla strada pubblica il cortile privato che serva di accesso ai fornitori ed ai consumatori ad un negozio: Cass. 25 agosto 1989, n. 3785, in Arch. giur. circol. e sinistri, 1989, 1024; oppure l'area all'interno di un cantiere, Cass. 16 giugno 1975, in Riv. giur. circol. traspr., 1975, 744.

Su una fattispecie speculare rispetto a quella esaminata dalle Sezioni unite nella pronuncia in commento v. Cass. 3 aprile 2013, n. 8090, in Resp. civ. e prev., 2013, 1671, relativa ad un sinistro verificatosi nella rampa di accesso ad un garage, in cui, indipendentemente dalla natura pubblica o privata dell'area al cui interno essa risultava collocata, è stata ritenuta un luogo in cui la circolazione non è consentita ad un numero indeterminato di persone, bensì limitata a coloro che debbono compiere la manovra di ingresso o di uscita e che, in quanto titolari del diritto di ricoverarvi il veicolo, costituiscono un numero determinato di persone, venendo in considerazione "uti singuli" e non "uti cives".

Sul presupposto dell'operatività dell'obbligo assicu-



www.turismoitinerante.com

Turismo Itinerante è dal 1996 il sito di riferimento per gli amanti del tempo libero e della vacanza in libertà. Sui nostri portali:

www.turismoitinerante.com

www.turismoallariaaperta.com

Puoi visitare le seguenti rubriche:

- Diari di viaggio
- Agriturismi
- Aree di sosta
- B&B
- Campeggi

Puoi trovare notizie di attualità, di caravanning e turismo gastronomico sempre aggiornate

Puoi richiedere la carta dei servizi TURIT con sconti esclusivi

Puoi sfogliare gratuitamente online le nostre riviste

“Turismo all’Aria Aperta” e “Gli Itinerari Gustosi”, anche su tablet e smartphone

Seguici anche su



**Gruppo Editoriale
Turismo Itinerante**
Strada Vecchia del Pinocchio, 31
60131 Ancona
Tel. 335 8790279

NEWS sulla circolazione stradale

rativo ravvisato nel trovarsi il veicolo su strada di uso pubblico o su area a questa equiparata in una condizione che sia riconducibile ad un momento della circolazione, non avendo dignità di presupposto ulteriore la correlazione dell'uso secondo le potenzialità sue proprie, con le varie modalità con cui può atteggiarsi la circolazione v. Cass. 9 gennaio 2009, n. 316, in Giust. civ., 2009, I, 568, relativa ad una fattispecie in cui il braccio meccanico di un'autogrù, in sosta all'interno di uno stabilimento per l'esecuzione di lavori, aveva colpito le tubazioni collocate su una strada interna allo stabilimento, causando il blocco dell'attività produttiva dello stesso. In senso conforme, Trib. Napoli 9 maggio 1980, in Riv. giur. circol. traspr., 1980, 985. Quest'ultimo orientamento si discosta da un precedente di segno contrario, Cass. 9 giugno 1997, n. 5146, in Giur. it., 1998, I, 1, 1122, in cui a seguito di un danno causato da un incendio sviluppatosi durante le operazioni di carico e scarico del carburante da un'autocisterna, si è invece ritenuto che esse costituissero la conseguenza di un'attività estranea alla circolazione stradale, con la conseguente inoperatività della copertura assicurativa obbligatoria per la r.c.a. In tale senso, nella giurisprudenza di merito, v. Trib. Reggio Emilia 12 giugno 1998, in Arch. giur. circol. sin., 1998, 779, che ha escluso la riconducibilità alla circolazione stradale i danni causati da un incendio prodottosi su un furgone adibito a rosticceria mobile, ritenendo che fossero da collegare allo svolgimento

di un'attività commerciale rispetto alla quale, il veicolo assumeva un ruolo di carattere squisitamente marginale (Sulla responsabilità diretta dell'assicuratore che scaturisce dal solo fatto che il veicolo che ha prodotto il danno era assicurato per la r.c.a. e che non può essere esclusa dalla circostanza eccezionale od accidentale che il fatto dannoso sia accaduto nell'ambito di un'area non pubblica v. Persano Adorno, Area privata di uso pubblico e aperta alla circolazione del pubblico, in Giur. merito, 1990, 719 ss.; Sulla rilevanza dell'uso di un veicolo a motore conforme alla sua funzione abituale ai fini dell'operatività della garanzia r.c.a. v. Gallone, Il problema introdotto dalla decisione delle S.U. 8620/2015: ai fini della copertura assicurativa potrebbe essere rilevante l'"uso" che viene fatto del veicolo a motore se non è conforme allo scopo per cui lo stesso è stato costruito, in Arch. giur. circ. e sin. strad., 2016, 651 ss.; In senso favorevole all'operatività della garanzia assicurativa per la r.c.a. del veicolo che si trovi sulla pubblica strada o su area equiparata, che venga utilizzato in conformità alla sua funzione abituale, trattandosi di impostazione ispirata alla logica della funzione sociale di protezione dei danneggiati, v. Tosti, La nozione di circolazione dei veicoli ai fini dell'operatività della garanzia assicurativa: una nozione onnicomprensiva, in Resp. civ. e prev., 2019, 1148 ss.; Argine, Il dramma interpretato (in ottica eurounitaria) della Cassazione sulla nozione di circolazione stradale, in Resp. civ. e prev., 2020, 1235 ss.).





La Federazione nazionale a favore del
turismo itinerante e dei Campeggiatori
www.unioneclubamici.com

AFFILIATA



SEMPRE DI PIÙ I COMUNI AMICI DEL TURISMO ITINERANTE



Con Savignano Irpino continua a crescere il numero dei paesi che aderiscono al progetto promosso dall'UCA – Unione Club Amici denominato “Comune Amico del Turismo Itinerante”. L'ufficializzazione con la consegna del prestigioso riconoscimento è avvenuta in occasione dell'incontro organizzato dall'Associazione Camper... ando Camper Club di Corato (BA) nell'Auditorium Comunale dove, oltre ad un nutrito gruppo

di camperisti, erano presenti il Sindaco Fabio Della Marra Scarpone, Tina Caterino responsabile del SIAT, rappresentanti della Giunta Comunale e consiglieri di Savignano Irpino, il Presidente dell'Area Centro Sud Est dell'Unione Club Amici, Luigi Rutigliano, Mario Sebastiano Alessi Presidente del Camper Club Nino D'Onghia di Taranto, Carlo Lorusso Presidente del Camper Club Federiciano di Andria e Domenico Cuore Pre-

sidente dell'Helix Camper Club di Barletta. Luigi Rutigliano ha dato lettura del messaggio di saluto e ringraziamento del Presidente Nazionale dell'Unione Club Amici Ivan Perriera.

Savignano Irpino è un piccolo borgo in provincia di Avellino ricco di storia, arte e tradizioni, tanto da fargli valere l'iscrizione nell'esclusivo circuito dei “Borghi belli d'Italia” ed il riconoscimento di “Paese sostenibile.”

A dominare il centro storico e tutta la zona circostante è il castello Guevara, edificato in epoca normanna come fortezza difensiva. Nel centro storico si trova la Chiesa di San Nicola e Sant'Anna, costruita su un preesistente edificio sacro medievale con un campanile che originariamente fungeva da torre di avvistamento. Palazzo Orsini, Porta Grande, la Chiesa del Purgatorio e la Chiesa della Madonna delle grazie sono altri luoghi meritevoli di visita, insieme alla fontana Angelica, conosciuta anche come "fontana delle papere" diventata ormai il simbolo del paese.

La gastronomia locale vanta vere e proprie prelibatezze come l'olio Ravece Dop, i salumi, i latticini ed il miele.

Molto apprezzata è la pasta lavorata a mano, in particolar modo le orecchiette ed i ciccatelli.

Tra le raffinatezze tipiche vi sono i ciccatelli e fagiolini, i laganieli e fasul tipici, la zuppa di soffritto di maiale, la ciambott (zuppa di zucchine, patate, fagiolini, sedano) e la cosiddetta colazione savignanese, con patate e peperoni fritti.

I visitatori in camper trovano ospitalità nell'area di sosta attrezzata ubicata in Viale della Repubblica, a circa quattrocento metri dal centro storico, con dodici stalli e tutti i servizi necessari anche per soste prolungate, incluse zone ombrose e barbeque.

Insomma, Savignano Irpino è una meta ideale per chi, oltre alla visita di un artistico borgo storico, desidera passeggiare in paesaggi naturalistici spettacolari, in tutti i periodi dell'anno.





Instantanea Biarritz, Museo Sorolla

"JOAQUÍN SOROLLA



MILANO, PALAZZO REALE

Sarà una bella scoperta, per il pubblico italiano, la mostra **“Joaquín Sorolla pittore di luce”** in corso a Palazzo Reale di Milano fino al **26 giugno**.

La ricca e fortunata produzione artistica del grande pittore spagnolo Joaquín Sorolla y Bastida non è così nota come meriterebbe.

Non solo per gli indubbi meriti artistici, ma anche per i legami con l'Italia, che Sorolla amò, visitò ripetutamente e dove espose più volte.

Dunque davvero esemplare questo progetto che vede per la prima volta in Italia, un'esposizione monografica dedicata a Sorolla, promossa e prodotta da **Palazzo Reale, Comune di Milano-Cultura e CMS.Cultura, curata da Micol Forti e Consuelo Luca De Tena**, realizzata in collaborazione con il **Ministero della Cultura e lo Sport della Spagna, il Museo Sorolla e la Fundación Museo Sorolla**.

Attraverso 60 opere, si scopre come Sorolla sia stato uno dei massimi rappresentanti della moderna pittura iberica a cavallo tra Ottocento e Novecento, pittore della luce, di paesaggi ariosi, di ritratti affascinanti, tipici della Belle Époque.

PITTORE DI LUCE”

*A cura di Franca
Dell'Arciprete Scotti*



Triste eredità, Collezione Fondazione Bancaja

Tanto che a Londra nel 1908 fu acclamato come “il più grande pittore vivente al mondo”.

Nel suo profondo amore per la pittura, Sorolla predilige i soggetti familiari a cui fu profondamente legato, Clotilde, moglie, musa e vera compagna di vita, i tre figli, María, Joaquín ed Elena. Un legame che nutre la sua ispirazione e guida la ricerca verso la “verità” dell’immagine da riportare sulla tela, la quale può essere generata solo da una reale partecipazione e un’intensa emozione.

Dal punto di vista tecnico, invece, Sorolla si dedica allo studio della luce, rigorosamente dal vero e en plein air, anche per i soggetti più impegnativi e di grande formato, che per lui rappresenta la via maestra del rinnovamento pittorico verso un linguaggio raffinato e spontaneo.

Nella mostra di Palazzo Reale appare una varietà di soggetti, dai temi sociali ai ritratti.

Giovanissimo, Sorolla, agli inizi della carriera, spinto dal collega e amico José Jiménez Aranda, si cimentò in tematiche quali la prostituzione, la povertà, la disabilità, e ancora il lavoro di persone comuni, con particolare interesse per il mondo dei pescatori.

La vera consacrazione alla fama internazionale giungerà nel 1900, in occasione della fondamentale Esposizione Universale di Parigi, quando vinse l’ambitissimo Grand Prix, grazie alla sua importante “Triste Eredità!”, che rappresenta il momento in cui, sulla spiaggia di Malvarrosa, i Fratelli dell’Ordine di S. Giovanni di Dio accompagnavano un gruppo di bambini poliomielitici a fare il bagno in mare. Un tale



Sorolla, NY Louis Comfort Tiffany

soggetto permetteva a Sorolla di unire il suo amore per le vedute di mare, realizzate en plein air in un trionfo di luce e colori audaci, con un soggetto emotivamente e socialmente carico, adatto ai gusti delle giurie internazionali.

Nei ritratti ebbe modo di rappresentare élite mondiali, tra cui



la famiglia Reale Spagnola o il Presidente americano William Taft, facoltosi collezionisti, aristocratici e ricchi altoborghesi, oltre che colleghi artisti, scrittori e poeti.

Anche i ritratti sono trasportati in quello straordinario mondo fatto di luce e di riflessi che è la pittura di Joaquín Sorolla. L'artista

predilige infatti i ritratti realizzati en plein air, in giardini rigogliosi o sulle spiagge del Mediterraneo, dove le figure possono fondersi in armonia con l'ambiente e la natura circostante.

La rappresentazione del mare sarà l'altra grande costante nella produzione artistica di Sorolla, spesso in abbinamento con

il soggetto familiare. Sono infatti frequenti le vedute di spiagge in cui rappresenta momenti di quotidianità della famiglia sull'amata spiaggia di Valencia, o ancora sulle rive certamente più alla moda di Biarritz.

Con la stessa autentica curiosità, l'artista guarda anche all'umile ritualità dei pescatori valen-

UN VIAGGIO HI-TECH sotto le stelle



Apparecchiature elettroniche innovative, affidabili e intuitive per un'esperienza d'avanguardia all'interno del tuo camper.



SOLAR SYSTEM



NEW TECHNOLOGY



MODULAR PLATES



ENERGY LINE



Cucendo la vela

ciani. Tra le tele dedicate al lavoro, di altissima qualità pittorica è *Cucendo la Vela* (1896), un gran successo già apprezzato all'epoca: la tela racconta la vita dei pescatori del Grao, il porto di Valencia, e in particolare delle mogli, intente a rammendare una vela in un patio accanto alla spiaggia, che si intravede sullo sfondo tramite una porta aperta. La luce giunge dalla soleggiata spiaggia sullo sfondo ed è ul-

teriormente filtrata dalle piante del patio sulla sinistra, per poi riflettersi sulla splendida tela bianca, rendendo la scena brillante, allegra e leggera, pur nella rappresentazione di un lavoro umile e manuale. Infine i *Tipos* sono le figure monumentali dipinte per l'Hispanic Society of America di New York, grazie all'incarico del mecenate americano Archer Milton Huntington, appassionato di arte e cultura spagnola.

**“Joaquín Sorolla
pittore di luce”**

**Milano, Palazzo Reale
25 febbraio – 26 giugno 2022
Catalogo Skira
www.palazzorealemilano.it
www.mostrasorolla.it**

UNA STORIA NELL'ARTE. I Marchini tra impegno e passione

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA A ROMA

A cura di Tania Turnaturi



Braque, Aquarium

La mostra a cura di Fabio Benzi, Arnaldo Colasanti, Flavia Matitti e Italo Tomassoni, con il coordinamento di Gianni Dessì e l'allestimento di Francesco Cellini e Gianni Dessì, affronta l'ambizioso progetto di raccontare la vicenda storica e umana di Alvaro Marchini e della sua famiglia, mettendone in luce l'impegno imprenditoriale e politico nella capitale.

Marchini, infatti, è stato comandante partigiano,

medaglia d'argento della Resistenza, cofondatore della società editrice del quotidiano "l'Unità", sostenitore di una società radicata nella cultura della sinistra storica del Partito Comunista, coltivando al contempo una radicale passione per l'arte cui si avvicina da collezionista per poi aprire nel 1959 in via Frattina la galleria "La Nuova Pesa", traslocata nell'autunno 1961 in via del Vantaggio.



Magritte, *La science des rêves*



Guttuso, *Nannina al telaio*

“L’Accademia Nazionale di San Luca, dichiara il Presidente Paolo Icaro, intende rendere omaggio a chi della cura, conservazione e promozione dell’arte ne ha dato testimonianza attiva e offrire, nel contempo, un’occasione per riflettere su un periodo cruciale della nostra cultura, nel Novecento”.

La Nuova Pesa nasce dal bisogno di Marchini di affermare la sua netta propensione verso il realismo nell’arte, nella contrapposizione in atto nel dopoguerra tra figurativo ed astratto, scegliendo Picasso come riferimento d’elezione. Intendendo l’arte come strumento di coesione sociale, tra il 1959 e il 1976 catalizza un gruppo di artisti e intellettuali, da Antonello Trombadori a Renato Guttuso, da Corrado Cagli a Pier Paolo Pasolini, da Alberto Moravia a Carlo Levi, legati ad Alvaro

Marchini da amicizia e affinità culturale e ideologica, col supporto delle figlie Simona e Carla.

La galleria chiude nel 1976 e, un mese dopo la morte del padre avvenuta il 24 settembre 1985, la figlia Simona la riapre in via del Corso, quasi a riannodare il filo della memoria in una continuità di intenti e quale testimone delle nuove tendenze artistiche.

L’esposizione presenta i lavori di 77 artisti, tra i massimi nazionali e internazionali del Novecento e i contemporanei, in un suggestivo percorso che crea un dialogo inedito tra le opere della collezione Marchini e le storiche raccolte accademiche, frutto di donazioni di un collezionismo colto e amorevole. Il percorso espositivo inizia dalle sale della Galleria Accademica al terzo piano articolate in sei piccole sezioni: “Tra Italia e Francia”,



Salvatori, Senza titolo 50x50

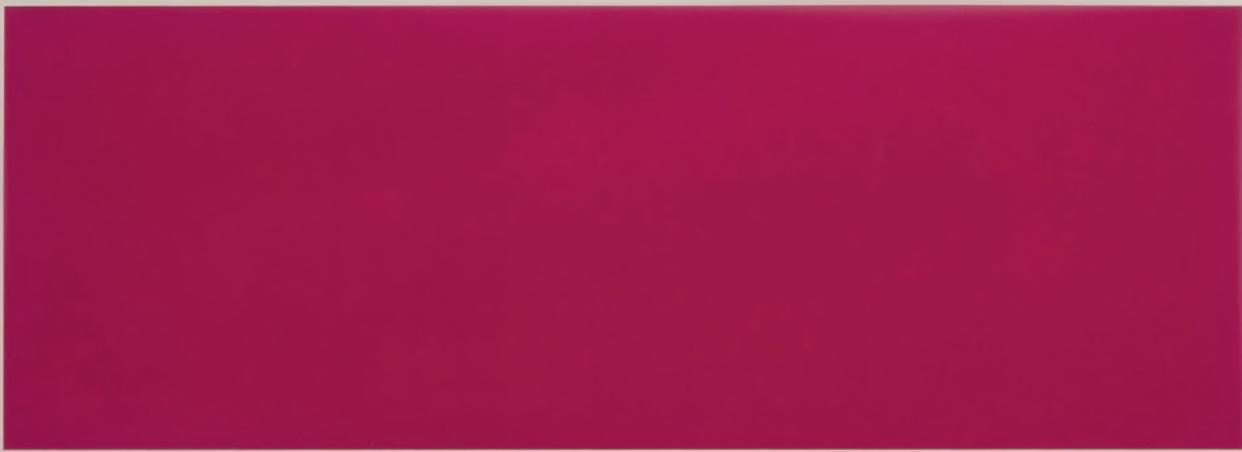
“Parigi”, “Vedute e visioni”, “La realtà della storia”, “Tra cielo e terra”, “L’artista e i suoi modelli” con opere di Giacomo Balla, Georges Braque, Carlo Carrà, Giorgio de Chirico, Filippo De Pisis, Juan Gris, Fernand Léger, Albert Marquet, René Magritte, Pablo Picasso, Ardengo Soffici, Edita Broglio, Corrado Cagli, Antonio Donghi, Renato Guttuso, Leoncillo, Carlo Levi, Osvaldo Licini, Mario Mafai, Giacomo Manzù, Mirko, Giorgio Morandi, Fausto Pirandello, Antonietta Raphaël, Alberto Savinio, Carlo Socrate e Francesco Trombadori. Lungo la rampa elicoidale fotografie, documenti ed opere raccontano attraverso “Una storia per immagini” la vicenda umana, politica ed imprenditoriale della famiglia Marchini. Nel Salone d’Onore al primo piano sono esposti tre importanti nuclei: disegni di Scipione e uno studio prepa-

ratorio per la Crocifissione di Guttuso (1940-41), una raccolta di disegni di Ernst Ludwig Kirchner, Otto Dix e George Grosz, tra espressionismo e Nuova Oggettività, e una selezione di opere rappresentative dell’attività della galleria orientata al figurativo, con lavori di Renato Guttuso, Carlo Levi, Alberto Ziveri, Renzo Vespignani, Titina Masetti, Alberto Gianquinto, Piero Guccione, Gianluigi Mattia e Franco Mulas.

Proseguendo sulla rampa, l’esposizione è dedicata alla Nuova Pesa di Simona Marchini, con opere degli artisti Marco Lodola, Luca Patella, Giuseppe Salvatori, Salvo e Cesare Tacchi, fotografie e filmati che raccontano la seconda stagione lontana, ormai, da posizioni ideologiche ma strettamente legata all’arte e alla sua capacità di offrire una visione.



Licini, Nudo di schiena



WAS SOLL DER MALER MALEN, DER DIE WIRKUNG EINES WEISSDURCHSICHTIGEN GLASES HERVORRUFEN WILL?

Merz, Progetto

L'opera spaziale di Maurizio Mochetti dal giardino conduce alle sale espositive del pianterreno, dove trovano spazio i lavori di Carla Accardi, Andrea Aquilanti, Nobuyoshi Araki, Bizhan Bassiri, Sigfrido Martin Begué, Enrico Castellani, Fabrizio Corneli, Gino De Dominicis, Daniela De Lorenzo, Stefano Di Stasio, Marilù Eustachio, Pietro Fortuna, Alberto Garutti, Giuliano Giuliani, Rebecca Horn, Paolo Icaro, Jannis Kounellis, Mimmo Jodice, Felice Levini, H.H. Lim, Fabio Mauri, Gerhard Merz, Flavio Micheli, Hidetoshi Nagasawa, Shirin Neshat, Roberto Pietrosanti, Vettor Pisani, Alfredo Pirri, Annie Ratti, Mariano Rossano, Andrea Santarlasci, Toti Scialoja e Michele Zaza.

Il catalogo, edito dall'Accademia Nazionale di San Luca, contiene i testi introduttivi di Claudio Strinati Segretario Generale dell'Accademia, Umberto Nazzareno Tonti Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e del coordinatore Gianni Dessì, i saggi dei curatori Fabio Benzi, Arnaldo Colasanti, Flavia Matitti e Italo Tomassoni, una conversazione con Lucio Villari ed i testi di Carla e Simona Marchini.

La mostra è realizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e il CIAC, Centro Internazionale Arte Contemporanea di Foligno, dove dal 20 maggio al 21 agosto 2022, verrà ospitata una selezione delle opere presentate a Roma, a cura di Italo Tomassoni.

Fino al 22 aprile 2022

martedì e giovedì - visite accompagnate
alle ore 10.00, 12.00, 14.00 e 16.00

mercoledì e venerdì - visite accompagnate
alle ore 14.00 e 16.00

sabato - visite accompagnate
alle ore 11.00, 13.00, 15.00 e 17.00

domenica e lunedì chiuso

ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria
in portineria o scrivendo a
prenotazione@accademiasanluca.it

Accademia Nazionale di San Luca,
Palazzo Carpegna
Piazza dell'Accademia di San Luca, 77 - Roma
www.accademiasanluca.it

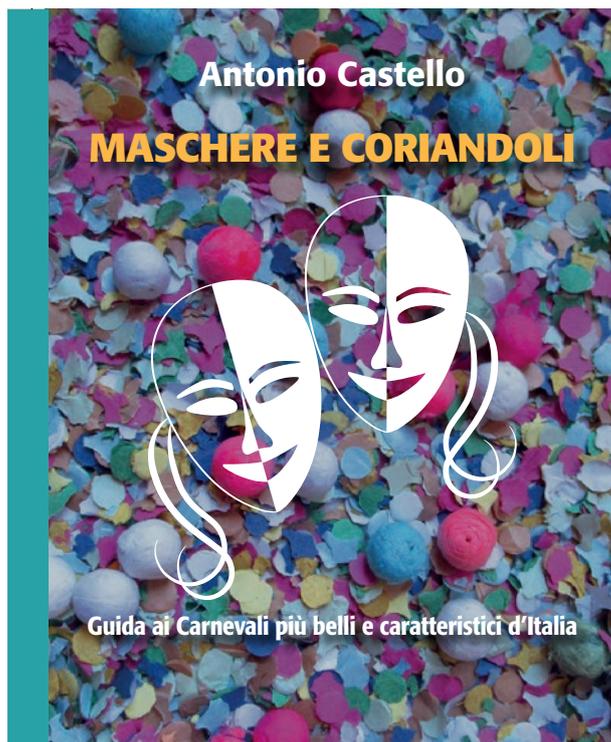
“MASCHERE E CORIANDOLI”

Una Guida ai Carnevali d'Italia del giornalista Antonio Castello

Il Carnevale è una festa mobile (intercorre tra l'Epifania e la vigilia del Mercoledì delle Ceneri) che si celebra nei Paesi di tradizione cristiana ed in particolare in quelli di rito cattolico. I festeggiamenti si svolgono sempre all'insegna della spensieratezza, della voglia di scatenarsi, gioire, ballare, cantare e, soprattutto di mascherarsi che rappresenta spesso il suo elemento distintivo e caratterizzante.

Quest'anno però a causa della pandemia non sarà così. Sono infatti molte le località che per timore dei contagi hanno ritenuto di non festeggiare la ricorrenza in modo tradizionale. A superare questo handicap soccorre una Guida, “Maschere e Coriandoli” del giornalista Antonio Castello, pubblicata recentemente che, prendendo spunto dal titolo, svela nel sottotitolo, il suo vero obiettivo: descrivere le manifestazioni più belle e caratteristiche d'Italia.

Il carnevale, com'è noto, è celebrato in tutto il mondo. Famosi quelli di Rio de Janeiro, Santa Cruz de Tenerife, New Orleans, Nizza e Londra (Notting Hill). In questo volume però, l'autore prende in considerazione soltanto quelli che si svolgono in Italia, evidenziando quelli di maggiore spessore dal punto di vista scenografico, storico, culturale, sociale e turistico, realizzando una



carrellata di oltre 400 eventi ritenuti da esperti, media e dallo stesso pubblico che vi assiste, tra i più belli e rilevanti che esistano.

Il rigore dell'autore, appassionato ricercatore degli aspetti antropologici della cultura italiana, non ha ammesso deroghe. L'intento era quello di offrire al lettore una poderosa e meticolosa ricerca che mettesse in rilievo un ulteriore e fondamentale aspetto della tradizione folcloristica italiana ed il risultato sembra essere stato ampiamente raggiunto. Nel consultare la Guida si avrà infatti, quasi l'impressione di esse-

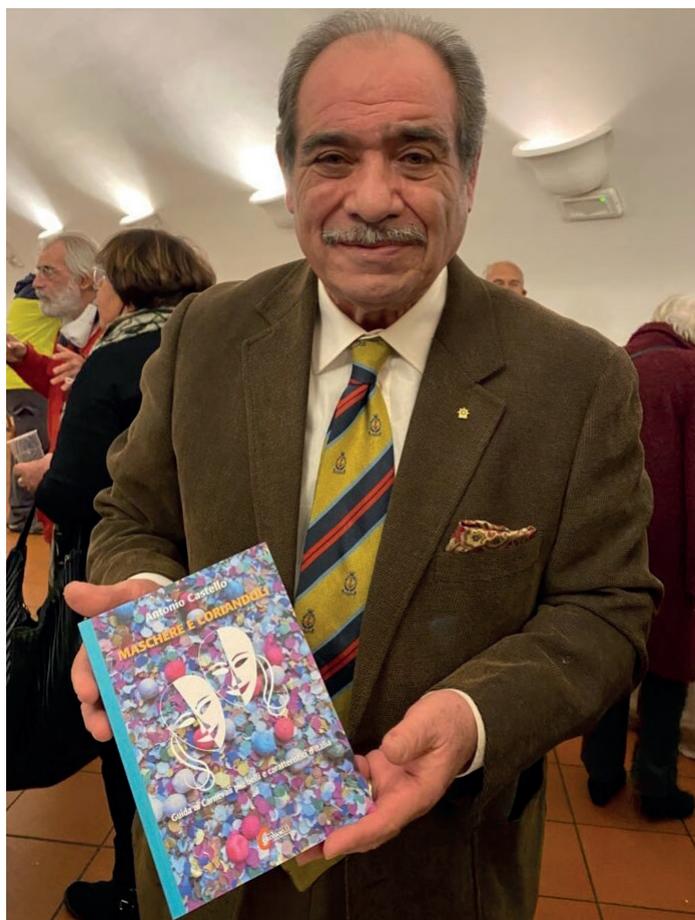
re invitati ad un'avventurosa esplorazione di un campo ignoto eppure stranamente generatore di fasciose immaginazioni, quasi afferrati dalla curiosità di conoscere ogni dettaglio di quanto sta per accadere, di vedere un qualcosa di invisibile, celato non solo dalle maschere, ma insito in ogni rappresentazione caratterizzata sempre da balli, riti e cerimonie di ogni genere. Il libro potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione di visite partecipative ad eventi oltre che di puro divertimento, di grande interesse socio-culturale, folclorico e spettacolare. In un tempo in cui alla pratica turistica dei grandi viaggi e dei lunghi soggiorni, si alternano sempre più di frequente, gite ed escursioni di un weekend (quando non addirittura di un solo giorno), questo

volume propone occasioni e destinazioni ricche di attrattive a basso costo, entro i confini nazionali. Le manifestazioni descritte, suddivise per regioni, sono tra le più belle e caratteristiche che si svolgono oggi in Italia.

L'interesse si è focalizzato su quelle che si richiamano a credenze e usanze antiche e a maschere tipiche, spesso derivate dalla Commedia dell'Arte, divenute parte integrante della cultura e del folclore locale, concorrendo a fare del nostro Paese una meta straordinaria anche sotto questo particolare aspetto.

La consultazione della Guida, rappresenta non soltanto una ghiotta occasione per un viaggio virtuale attraverso uno straordinario mondo dai retroscena impensabili, quanto soprattutto di vivere il periodo in serenità, in attesa di tempi migliori.

Il volume è acquistabile on line sulla piattaforma www.antiquaresedizioni.it



REGIONE DI
ZADAR!

Di Sì!
a tutto

**Salpiano,
capitano!**

www.zadar.hr



Prestazioni ottimali in tutte le circostanze!

Frigoriferi T2000, si adattano perfettamente ad ogni RV

- ✓ Potenza di raffreddamento
- ✓ Alimentazione a 12V
- ✓ Prestazioni ottimali in ogni condizione
- ✓ Elevato volume utile
- ✓ Silenziosi



IL DESTINO DI UN AMORE

Tiziano Vecellio e Cecilia

A cura di Tania Turnaturi

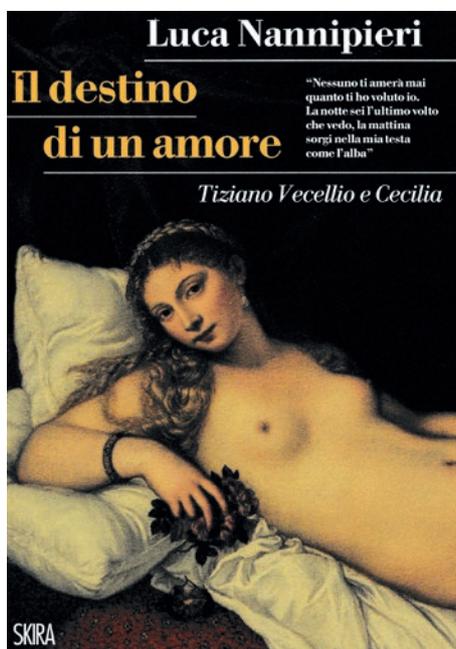
Critico e storico dell'arte, Luca Nannipieri ci propone la sua personale esegesi della Venere di Tiziano immaginandone una genesi intima e dolorosa.

Ne scaturisce il racconto di una passione, di una donna per un uomo e di un uomo per l'arte. E il romanzo intorno a come l'arte possa realizzare la nemesis di un amore incompreso e non assecondato.

Un amore interiorizzato e rielaborato dall'artista soltanto dopo che la presenza discreta e devota della sua donna viene ineluttabilmente a mancare, e il pittore osannato da papi e imperatori la rende immortale nella sua opera più sensuale, uno dei dipinti più famosi del Cinquecento e che più ha ispirato artisti nei secoli successivi.

Cecilia Soldani, moglie di Tiziano Vecellio, vive nel culto del marito. Ne attende con trepidazione il ritorno dai viaggi per l'acquisizione di committenze, ne blandisce il talento che lo ha già ammantato di gloria. Nella casa veneziana cresce i due figli, e intanto tenta di carpire con ingorda voracità uno sguardo, una carezza, un gesto di quell'uomo perennemente distratto dalla sua ambizione che gli ha tributato onori e denaro.

La storia ufficiale dice che nel 1538 Tiziano esegue i ritratti del duca di Urbino Francesco Maria della Rovere e della mo-



glie Eleonora Gonzaga e deve realizzare la Venere per il figlio Guidobaldo.

La verità ha un'altra sfaccettatura, sostiene Nannipieri. Dietro la codificazione storica c'è quel momento magico e privato che è la consapevolezza dell'amore, che glorifica o inabissa.

L'autore immagina di insinuarsi nel cuore di Cecilia, carpirne i pensieri, percepirne ogni anelito di vita e di disperato rifiuto di tutto ciò che potrebbe frapporsi fra sé e l'uomo che idolatra, al quale esterna incessantemente la sua smania amorosa, ricevendone solo carezze distratte. Quando si annuncia l'arrivo del terzo figlio Cecilia è confusa, percepisce che quel bambino la allontanerà dall'uomo che ha

amato più di quanto chiunque possa mai amare.

Nannipieri coglie la trepidazione, le angosce, le attese di Cecilia mentre Tiziano miete gloria e onori e altri personaggi storici sullo sfondo si affacciano sulla scena artistica e culturale.

La nascita di Lavinia scandisce l'ultimo atto di vita della madre e l'inizio del travaglio interiore del pittore che solo dopo si accorgerà della profondità dell'amore e dell'insanabilità della perdita.

La realizzazione della Venere sarà l'apoteosi di quest'amore, sensuale e sublime, summa della sua arte pittorica e della nostalgia del cuore.

Le opere successive commissionate da numerose corti europee saranno freddi simulacri di un'ispirazione che va rincorrendo girovagando per le deserte calli di una Venezia diventata estranea.

Con questo capolavoro Tiziano sa che la sua Cecilia sarà la Venere dei rimpianti e diventerà immortale.

Un amore perduto può trasformarsi in un amore ritrovato, mentre la gente continuerà a vedere solo ciò che vorrà vedere.

f.to cm 14x21 - brossura
128 pagine
€ 15,00
Skira Editore

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia



ESPERIENZE UNICHE DA VIVERE IN POLONIA

Se c'è un paese in Europa dove è quasi impossibile annoiarsi, questo è la Polonia. Le proposte non mancano come ad esempio fare un giro in mongolfiera sui laghi della Masuria, la regione soprannominata la "Terra dei Mille Laghi" che non le rende certo giustizia. Sì, perché i laghi all'interno di una delle regioni più incantevoli della Polonia, la Varmia-Masuria, sono in realtà più di 3000. Qui la natura regna sovrana, regalando esperienze imperdibili, tra cui gite in barca a vela, una cucina squisita, boschi e itinerari ciclistici. Per i più coraggiosi il must è dato da giro in mongolfiera. Volare sopra gli innumerevoli laghi della Masuria all'ora del tramonto regala un'atmosfera magica che solo questi paesaggi possono offrire. Interessante è anche assistere alla fase iniziale della preparazione per imparare come montare una mongolfiera. Dopo questa esperienza potete finire in bellezza in uno degli SPA immersi nel verde, spesso all'interno di castelli medievali che si distinguono nella regione. E se un semplice giro non vi basta... Potete anche pensare di partecipare ad una vera e propria gara di mongolfiere! Per quanti invece vogliono restare con i piedi a terra, è possibile ammirare la via Lattea da un luogo insolito: i Monti Bieszczady. Nel sud-est della Polonia infatti, esistono luoghi così puri e poco abitati dall'uomo che di conseguenza il cielo notturno regala uno spettacolo quasi introvabile nel resto d'Europa. Il pochissimo inquinamento luminoso crea le condizioni perfette per osservare le stelle e perdersi nell'infinito: durante le notti di luna nuova si possono arrivare ad osservare fino a 7000 stelle.



LA CROAZIA E I SUOI SUGGERITIVI LUOGHI INVERNALI

Dai paesaggi ghiacciati del Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice, ai fiabeschi castelli innevati, la Croazia è davvero magica durante i mesi invernali. La prima esperienza si può vivere nel Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice, il più famoso del Paese e patrimonio mondiale dell'UNESCO, dove l'inverno è davvero imperdibile. Circondato da fitti boschi di faggio, abeti e abeti rossi, la zona si trasforma veramente durante i mesi più freddi, soprattutto quando nevicata, nel paese delle meraviglie. La seconda meta è rappresentata dal Monte Zavižan, uno dei luoghi più famosi del Parco Nazionale del Velebit settentrionale. Situato a 1.594 m. sul livello del mare, rappresenta un'entusiasmante avventura invernale con panorami mozzafiato sulle isole del Quarnaro e sulla Lika. Qui si possono praticare molte attività all'aperto, dalle passeggiate sui sentieri escursionistici allo sci e alle racchette da neve. La terza proposta è una visita al Castello di Sokolac, situato vicino alla città di Brinje nella regione della Lika, assolutamente da vedere, soprattutto quando è coperto da una spolverata di neve. L'ultima annotazione la riserviamo per il fiabesco, romantico e quasi irrealistico Castello di Trakošćan, stupendo tutto l'anno ma particolarmente attraente durante l'inverno. Nella regione dello Zagorje vicino a Varaždin, Trakošćan, il complesso risale al XIII secolo ed è una delle fortificazioni più belle del paese. Arroccato su una collina boscosa a ridosso di un lago in un luogo incantato è perfetto per una gita di un giorno tra silenzio, bellezza e scene da favola.



IN TICINO: “CASARI PER UN GIORNO”

La Svizzera, si sa, è famosa per i formaggi che si producono in grande quantità. Della qualità poi, neppure a parlarne, soprattutto in alcune località. Ad Airolo ad esempio, stupendo paese posizionato a 1.141 m di altezza alle pendici meridionali del Passo del Gottardo, non lontano dal confinante Canton Vallese e dalla Val Formazza (in territorio italiano, il formaggio locale, prodotto direttamente con il freschissimo latte alpino del San Gottardo è divenuto una prelibatezza al punto che sono in costante aumento i turisti che, provenienti dai vicini Cantoni Svizzeri, ma finanche dall'Italia, si recano in loco per acquistarlo. Qui giunti tuttavia non mancano le sorprese. Non sono pochi infatti i casari che coinvolgono direttamente gli avventori, facendo loro scoprire come nasce uno dei prodotti più tipici e pregiati del Ticino. Sotto la guida di un esperto casaro, i partecipanti al workshop hanno la possibilità di trasformare con le proprie mani il freschissimo latte alpino del San Gottardo in un delizioso formaggio. In seguito le creazioni vengono messe a stagionare nelle cantine del caseificio ed una volta raggiunta la giusta maturazione vengono spedite direttamente a casa (servizio limitato al territorio svizzero). In questo modo ogni “casaro per un giorno” ha l'opportunità di toccare con le proprie mani e deliziare il proprio palato con la propria creazione. Il Caseificio dimostrativo del Gottardo si trova ai piedi del passo omonimo ed offre un servizio di ristorazione (fino ad un massimo di 200 posti) dove gustare ottime fondute e deliziose raclette.



LA “MOUTYA” RICONOSCIUTA PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNESCO

La “Moutya”, una sensuale danza creata dagli schiavi africani e portata alle Seychelles nel XVIII secolo, inserita insieme ad altre 48 proposte tra le numerose candidature che il gruppo di valutazione dell'Unesco aveva raccomandato al comitato intergovernativo per l'iscrizione nella lista dei beni immateriale, è divenuta ufficialmente patrimonio dell'umanità. Dopo un lungo iter durato praticamente sei anni (i primi approcci risalgono al 2015) e la prima bocciatura (arrivata nel 2019 per “mancanza di elementi”), la proposta del Governo delle Seychelles ha trovato finalmente accoglimento per cui oggi la “moutya” è stata riconosciuta patrimonio culturale dell'Unesco. Originariamente questa danza si eseguiva intorno ad un falò, nel buio della foresta nel cuore della notte, e voleva rappresentare un'espressione di resistenza, che permetteva alle persone schiavizzate di condividere la loro sofferenza e cantare le difficoltà che dovevano affrontare, lontano dai loro padroni. I loro strumenti erano di base tamburi di pelle di capra, noci di cocco, triangoli di metallo, pentole e utensili da cucina e la coreografia era semplice e sensuale. Gli uomini e le donne iniziano a ballare a un ritmo moderato che include l'ondeggiamento delle anche e lo scalpiccio dei piedi. I ballerini si avvicinano, ma non si toccano fisicamente, con gli uomini che allungano le braccia mentre le donne arruffano e agitano le gonne in risposta. Oggi viene di solito eseguita spontaneamente all'interno della comunità, così come in occasione di incontri sociali ed eventi culturali.



PER IL TUO CAMPER
SCEGLI CARGLASS

3 ottimi motivi per chiamare Carglass®
in caso di danni ai cristalli del tuo Camper o Motorhome:

①

Ti raggiungiamo ovunque!

Officina mobile in tutta
Italia e assistenza in tutta
Europa T. +390240952820

②

Intervento assicurato!

Grazie all'accordo tra
la tua Agenzia e Carglass®
ci occuperemo della
gestione della pratica

③

**Tutti gli interventi sono
garantiti a vita**

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE
**CRISTALLI
CAMPER**

CRISTALLI
CAMPER



www.carglass.it

Follow us:  

Numero Verde
800-360036

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia



LOSANNA. NATURA E PISTE DA SCI ALLE PORTE DELLA CITTÀ

Basta uno sguardo da uno dei suoi tanti punti panoramici per entrare in sintonia con la natura che incornicia Losana. Il lago ai suoi piedi, i dolci rilievi che la cingono, il tappeto di parchi e boschi che in autunno l'avvolgono nei caldi toni del foliage, le cime innevate delle vicine Alpi sono ora mete di giornate di svago al di fuori dei "soliti" spazi urbani. A cinque minuti di treno i vigneti del Lavaux, Patrimonio Unesco, invitano a piacevoli passeggiate o distensivi tour in bicicletta; i battelli, siano

essi d'epoca o di ultima generazione, attraccati ad Ouchy suggeriscono romantiche crociere al tramonto o soste in ameni villaggi del lungo lago. Ma siamo in inverno e da Losanna si può partire anche per una giornata sugli sci. A 50 km dalla città si trovano infatti rinomate località sciistiche, molte delle quali facilmente raggiungibili anche in treno. Il 2022 insomma, si apre per Losanna con tutta una serie di attrazioni culturali ed eventi per rilanciarsi in campo internazionale. C'è innanzitutto il City Pass che sta aprendo nuovi orizzonti agli ospiti. Valido da 1 a 3 giorni, consente di visitare con un unico biglietto alcune delle maggiori attrazioni della città e dei dintorni. La soluzione valida 2/3 giorni, in aggiunta a quanto previsto dal city pass di un giorno, comprende le visite del Museo romano di Losanna, del Museo Storico e della Fondation de l'Hermitage, oltre ad un souvenir goloso della cioccolateria Durig. Sono anche previste visite a tariffe ridotte ad altri siti culturali. Il city pass di 2/3 giorni non comprende il costo dei trasporti urbani che sono già inclusi nella Lausanne Transport Card consegnata gratuitamente a chi pernotta in una struttura ricettiva della città.



SCOPRITE IL MALIBU VAN UN FASCINO DA BEST-IN-CLASS!

La soluzione giusta per ogni appassionato di furgoni! Lasciate ispirare dai nuovi modelli Malibu Van: ancora più versatili, ancora più eleganti e ancora più confortevoli.

Scoprite i nuovi prodotti presso il vostro concessionario Malibu Van!

malibu
a company of carthago

www.malibu-vans.com

**Domenica 18 Ottobre
aperti a Vicenza
con orario continuato.**

**BONOMETTI.
DOVE LA TUA VACANZA
HA INIZIO.**



Mettetevi comodi e prendetevi il vostro tempo. Partire bene significa scegliere nel posto giusto, in tutta serenità e davanti a un'offerta davvero ampia.

Da oltre 50 anni, chi conosce Bonometti sa che può stare tranquillo: oltre 30 mila mq al coperto in 2 sedi, 40 professionisti sempre al vostro servizio, più di 200 veicoli nuovi in pronta consegna (tra camper e caravan), 100 usati garantiti, 2 officine per l'assistenza e la personalizzazione dei veicoli e 2 market ricchi di articoli viaggio e tempo libero.



Vicenza
36077 Altavilla Vic.na
Via Lago d'Iseo, 2
T. +39 0444 372372

Trento
38121 Trento
Via di Spini, 8
T. +39 0461 950926

Bonometti, un centrocaravan proprio come lo vorresti



Bonometti
centrocaravan

www.bonometti.it



ASSOHOTEL-CONFESERCENTI. LICENZIAMENTI IN CORSO NEL SETTORE ALBERGHIERO.

"I licenziamenti sono già partiti. Nei primi venti giorni del 2022 siamo venuti a conoscenza diretta di oltre 300 casi di dipendenti degli alberghi italiani che hanno ricevuto la lettera di licenziamento. Un vero e proprio dramma sociale per un settore in profonda crisi a causa dell'emergenza Covid". Così Nicola Scolamacchia, vice presidente vicario di Assohotel Confesercenti. "Le imprese del comparto alberghiero, ha continuato il rappresentante della categoria, stanno cercando in tutti i modi di tenere personale prezioso per garantire servizi di qualità, aspettando provvedimenti da parte del Governo. Purtroppo, non è arrivata la proroga della Cassa Covid-19 e le misure proposte sul fronte degli ammortizzatori sociali sono assolutamente insufficienti per arginare la crisi che sta nuovamente travolgendo l'intero sistema ricettivo. Chi ha licenziato non ha avuto alternative, tra la ripartenza dei mutui, la pressione delle banche e le stanze vuote. Il licenziamento è un ultimo atto da cui non si torna indietro. Le imprese sono costrette a chiudere i rapporti lavorativi con personale formato e qualificato, destrutturando ulteriormente il settore e minandone la capacità di ripartenza. Gli albergatori, ha concluso Scolamacchia, che resistono devono continuare a fare i conti con scadenze e imposte, come il pagamento del Canone Rai la cui scadenza è fissata alla fine di gennaio, e l'IMU, sulle quali non si è intervenuto in alcun modo".

ASSOTURISMO-CONFESERCENTI. IL 2021 CHIUDE CON OLTRE IL 40% DI PRESENZE IN MENO RISPETTO AL 2019 E UNA PERDITA COMPLESSIVA DI CIRCA 100 MILIARDI.

Il 2021 doveva essere l'anno della ripresa per il turismo italiano. I dati invece sono impietosi: -40,7% di presenze rispetto al 2019, -178 milioni di presenze e -67 miliardi di consumi turistici interni. Con le grandi città a guidare in negativo la classifica con una perdita di quasi 3 presenze su 4. Così le stime di **Assoturismo Confesercenti** su dati Istat. A pesare in negativo, dopo una stagione estiva su buoni livelli soprattutto grazie al turismo interno, sono stati, nell'ultimo trimestre del 2021, il forte riacutizzarsi degli eventi pandemici, con conseguenti restrizioni, il peggioramento di aspettative e la cautela nei comportamenti, che hanno sicuramente frenato la ripresa in atto fino alla fine dell'estate. A questo si aggiungono l'aumento dei costi della fornitura di energia elettri-

ca (+15,3% nel 2021) e gas naturale (+22,2% nel 2021) a carico delle imprese e il ritorno di milioni di lavoratori allo smart working. Il combinato disposto di Omicron, smart working e caro-bollette è una vera e propria mannaia sulla testa delle imprese. Nel 2021, rispetto al 2019, mancano all'appello 67 miliardi di euro di consumi turistici interni (-28 miliardi solo nelle città d'arte) con la ricettività che perde 18 miliardi, la ristorazione e i pubblici esercizi che contano su -8 miliardi di consumi e le agenzie di viaggio con -2,5 miliardi. Dopo 2 anni di crisi, le perdite complessive sfiorano i 100 miliardi di euro.

VACCINI NON RICONOSCIUTI: UN PROBLEMA NON SOLO PER IL TURISMO MA PER L'INTERA ECONOMIA

Oltre ai turisti stranieri respinti dalle strutture turistiche pur essendo vaccinati ma con vaccini come Sputnik o Sinovac lo stesso problema si pone adesso anche per tutto il mondo del business travel, un segmento importantissimo della nostra economia. Migliaia di clienti e uomini d'affari provenienti da più parti del mondo, pur vaccinati, non possono entrare nel nostro Paese per utilizzare i servizi che oggi richiedono un Green pass rafforzato come hotel, ristoranti, mezzi di trasporto, etc. Si tratta di un bacino esteso che riguarda molte e importanti nazioni extraeuropee, come, ad esempio, Cina, Russia e Paesi del Sud-Est asiatico, un mercato imprescindibile per la nostra economia. "La questione è politica e il Governo - dichiara la **presidente di Federturismo Confindustria Marina Lalli** - deve intervenire al più presto per riconoscere la validità dei vaccini non approvati dall' Agenzia europea. Una misura fondamentale per incentivare la ripresa del turismo che anche quest'anno ha registrato un - 38,4% di presenze negli esercizi ricettivi rispetto al 2019, del business travel ma anche di altri settori che negli ultimi periodi hanno sofferto molto l'assenza di questa clientela".

Alla dichiarazione si aggiunge il Presidente di Federmacchine (Federazione Nazionale delle Associazioni dei Produttori di Beni Strumentali) Giuseppe Lesce, sottolineando come per il bene strumentale il rapporto con buyer o operatori di ogni livello russi o provenienti da importanti mercati di sbocco extra-UE, asiatici e altro, sia fondamentale in modo particolare in questa fase di ripresa. "L'attuale situazione, afferma Lesce, costituisce per alcune aziende un ostacolo operativo che deve essere superato"

Fascino Carthago



Provate chic c-line new generation 2022! Con un nuovo design e nuovi modelli XL su Mercedes-Benz Sprinter, è il migliore del suo genere. Lasciatevi ispirare dalla classe Carthago Premium-Lightweight e dai modelli Liner-Premium così come da una vasta gamma di varianti di telaio. Visitate i nostri partner commerciali e sperimentate l'eccellenza nella perfezione!



Il DNA Carthago Premium:

Incentivo e obbligo allo stesso tempo! Riassume ciò che distingue tutti i nostri camper: comfort, qualità, innovazione e durata.

www.carthago.com



carthago[®]
Das Reisemobil.

Benessere

ITINERARI • LUOGHI • STRUTTURE • SPECIALITÀ



Una sezione di Turismo all'aria aperta dedicata al Benessere, o al Ben-Essere. Un tema che ci riguarda e interessa tutti. Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza. Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo e proporlo in tante sfaccettature. Sperando che nelle nostre proposte ognuno trovi il suo personale Star Bene.

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com

Love & Wellness



Sauna Bad Moos (C) Hannes Niederkofler

VACANZA PER INNAMORATI AL BAD MOOS – DOLOMITES SPA RESORT DI SESTO IN VAL FISCALINA.

Il Bad Moos – Dolomites Spa Resort di Sesto (BZ), nel cuore della Val Fiscalina, si è sempre dedicato alla coppia con piccole attenzioni che riscaldano il cuore e riaccendono la complicità.

Gli innamorati che vogliono dedicarsi una vacanza speciale e romantica possono scegliere il pacchetto “Bad Moos Honeymoon”, valido per tutto il mese di febbraio 2022.

Sentirsi bene con se stessi, raggiungere l’equilibrio del corpo e l’armonia interiore è fondamentale. Il secondo passo consiste nell’espandere questa sensazione di pace alla coppia. Per questo il Bad Moos – Dolomites Spa Resort propone l’evento “Solo per due”, qualcosa di veramente speciale da vivere col partner.

Un vero e proprio percorso che inizia nella piscina riscaldata esterna, circondati dallo splendore del paesaggio naturale. Successivamente, accompagnati da una musica rilassante, ci si sposta nella BioSauna per un primo delicato massaggio, immersi nel piacevole tepore. Nella suggestiva Relax Grotta Sulfurea, sul letto ad acqua, verrà eseguito un massaggio più profondo su tutto il corpo con olio di mandorle e rose. Infine, la coppia potrà rilassarsi nella Panoramic Sauna St. Valentin e nella Sala relax Old Stube, con prelibati stuzzichini e

UN MESE PER GLI INNAMORATI! FEBBRAIO È IL PERIODO IDEALE PER UNA VACANZA ROMANTICA, TANTO PIÙ QUEST'ANNO, VISTO CHE LA FESTA DI **SAN VALENTINO** IL 14 FEBBRAIO 2022 CADE DI VENERDÌ SITUAZIONE PERFETTA PER DEDICARSI UN WEEKEND LUNGO! NON SOLO PER GLI INNAMORATI, ECCO TANTI PACCHETTI E TRATTAMENTI BENESSERE PER RENDERE DAVVERO **SPECIALE LA PROPRIA VACANZA.**



Dalla piscina Bad Moos - © Hannes Niederkofler

un calice di vino.

In inverno, quando le temperature esterne sono particolarmente rigide, niente è tanto rilassante quanto un bagno caldo profumato. Al Bad Moos – Dolomites Spa Resort il rituale dei bagni si vive in coppia nella suggestiva Spa Suite Alpine, ispirata alla tradizione alpina, dove la musica di sottofondo e le luci soffuse creano l'atmosfera ideale per il relax nella tinozza di legno per due.

L'Alpine Dream è un insieme di trattamenti specifici pensati per ridare calma ed equilibrio al corpo. Due ore di assoluto relax con un trattamento di preparazione esfoliante, seguito da un bagno alpino e da un avvolgente massaggio rilassante. Il trattamento termina con un piacevole momento di relax nella stube accompagnato da invitanti stuzzichini.

Chi ama i profumi alpini può affidarsi al Bagno alpino ai fiori di montagna: ci si immerge per 20 minuti in una tinozza di legno colma d'acqua nella quale è stata sciolta un'emulsione di fieno. Quindi ci si sdraia su di un materasso ad acqua riscaldato e si viene ricoperti con fieno di montagna. Il trattamento terminerà con il riposo e con un succo dissetante ai fiori di sambuco.

Un sensuale rituale di coppia studiato appositamente per creare un'atmosfera di assoluta intimità è l'Alpine quattro stagioni. Un bagno caldo rilassante nella tinozza di legno e al termine del percorso, che si svolgerà in assoluta autonomia, il relax finale sarà accompagnato da piacevoli leccornie.

E fuori dal Bad Moos – Dolomites Spa Resort, ci attende il paesaggio innevato, un vero incanto.

www.badmoos.it

ORIGINALI PROPOSTE BENESSERE PER SAN VALENTINO

San Valentino glaciale nella stanza di neve dell'**hotel Lac Salin SPA & Mountain Resort di Livigno**. L'atmosfera è insolita: letto di neve, decorazioni di neve, pavimento e soffitto di neve. Una nottata total white, total snow con temperatura attorno allo zero. Si dorme al calduccio, avvolti dal sacco a pelo termico tra i suoni ovattati del ghiaccio e della neve. La mattina ci si sveglia con un tè od un caffè bollente serviti direttamente a letto, nello Snow Chalet: un vero piacere ed un ottimo modo per iniziare la giornata sulla Alpi. Infine si conclude la giornata nella SPA dell'hotel, con piscina panoramica, idromassaggio salino, Apotheke con selezione di tisane, sale relax alpine, sauna finlandese, sauna alle erbe, bagno al vapore, cascata di ghiaccio e docce emozionali. Il clou: il rituale di coppia "Sentiero Armonia Alpina" nella Private SPA, uno spazio riservato ad uso esclusivo della coppia per 135 minuti con bio-sauna, bagno di vapore e fontana per piedi riservata. www.snowsuitelungolivigno.com

Immergersi nell'acqua tiepida e allo stesso tempo respirare l'aria frizzante e fresca di montagna (magari anche sotto le stelle). Per chi ama galleggiare e rilassarsi nell'acqua, l'**hotel Winkler** propone le nuove pool suite con piscina privata e una spa con tante vasche, idromassaggi e piscine per tutti i gusti. L'ultima new entry è l'infinity pool sul tetto dell'hotel, con vista a 360 gradi sulle montagne circostanti: depurata con ozono sembra non avere confini e l'acqua sfiora il bordo confondendosi con l'azzurro del cielo. Si nuota in una dimensione onirica: non ci sono pareti che interrompono il panorama. Per chi vuole letteralmente sdraiarsi, c'è un tiepido idromassaggio che invita al relax (panoramico) completo. C'è poi un secondo grande idromassaggio esterno e la grande infinity pool collegata alla piscina interna. Più di 500 metri quadri di spazi acquatici per un romantico San Valentino galleggiante.

www.winklerhotels.com

12 piscine, 12 saune, tante stanze relax per sognare ad occhi aperti (e chiusi). Perché qui il riposo è davvero garantito: l'**Aqua Dome** in Tirolo, a due passi dal confine con l'Italia, rigenera gli innamorati anche con trattamenti di coppia come "Rifugio per due" che pre-



Lac Salin, stanza di neve



Winkler, galleggiare sotto le stelle

vede un peeling al sale e con successivo relax nel caldo bagno turco. A seguire, un massaggio con caldo olio di cembro combinato con ramicelli in legno di cembro della valle Ötztal, per vivere momenti di profondo benessere. La conclusione è un bagno per due nella vasca in pietra BOVI, circondati da candele, in un ambiente romantico. Tra le vasche termali più amate ci sono le scenografiche vasche all'aperto che sembrano fluttuare nell'aria, bacini futuristi che sono un capolavoro architettonico, armoniosamente progettato intorno alla natura. www.aqua-dome.at



Aqua Dome Tirolo



Sonnwies

Infine all'**hotel Sonnwies di Luson**, specializzato in famiglie, anche mamma e papà possono festeggiare San Valentino lasciando i bimbi alle cure degli animatori. Per gli adulti l'area wellness regala momenti romantici, dove potersi rilassare nel bagno di vapore al profumo di fiori, nella sauna di vapore tirolese con vista mozzafiato sulle Alpi dell'Alto Adige, nel bagno Brechel con rami di abete. In quest'area ad uso esclusivo degli adulti si trovano anche docce a tema, una fontana di ghiaccio, un'area per distendersi con accesso diretto al

prato esterno, luoghi di riposo, solarium, fontana con acqua potabile. Un ampio menu di trattamenti wellness e beauty e numerosi angoli relax per riposare completano l'offerta. "Relax per due" propone un bagno rivitalizzante con olio essenziale di pino mugo nella lussuosa vasca idromassaggio, seguito da un massaggio alla schiena con applicazione di arnica per alleviare le tensioni. Come piccolo extra viene regalata una lozione per il corpo all'arnica da applicare a casa.

www.sonnwies.com



Rogaska Slatina

IN SLOVENIA UN RITIRO DETOX POST FESTIVITÀ

Desiderate rilassarvi, perdere peso o disintossicare il vostro corpo dopo le abbuffate? O, ancor meglio, volete cambiare il vostro stile di vita, per essere più produttivi e pieni di energia?

Alle terme slovene vi aspettano programmi di wellness medico pensati per ogni esigenza, nel totale rispetto delle misure di sicurezza e circondati dalla natura incontaminata del Cuore Verde d'Europa.

In due centri termali della Slovenia il percorso detox è da sempre accompagnato da massaggi, saune e attività all'aria aperta, sotto la guida esperta di professionisti del wellness medico capaci di garantire consulenze personalizzate e monitoraggio dei risultati.

Con oltre 20 anni di esperienza e tradizione, il centro termale di Šmarješke Toplice è specializzato in 3 programmi base preparati tenendo conto non solo dei desideri degli ospiti, ma anche dei loro obiettivi individuali e del loro stato di salute.

Il programma ImmunoRebalance stimola la disintossicazione tecnologica, offrendo un rilassamento attivo in natura, lontano da fastidiosi impulsi elettronici o di altro tipo che distraggono e tolgono l'energia vitale. Grazie alle sorgenti termali curative, alla natura primordiale che circonda il centro e all'alimentazione sana, preparata con ingredienti di produzione biologica e integrata, prenderete conoscenza dei metodi naturali



Rogaska Slatina

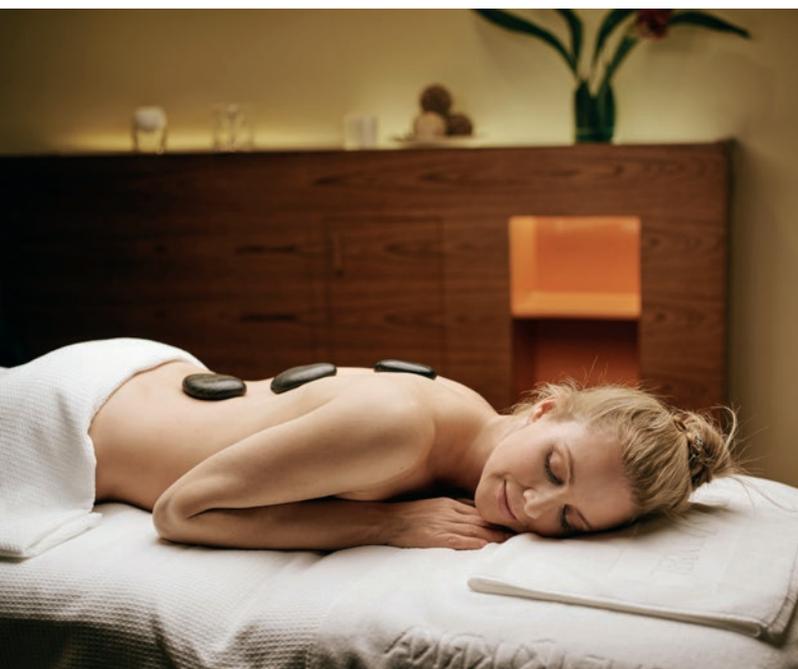
per rafforzare il vostro sistema immunitario e con l'aiuto degli esperti migliorerete in modo semplice e divertente il vostro stile di vita a 360°.

Il programma SlimFit permette di perdere i fastidiosi chili di troppo, con esercizi fisici adatti ad ogni ospite che verrà supportato nel mantenere la giusta motivazione per il raggiungimento dell'obiettivo individuale.

Il programma VitaDetox si basa sulla disintossicazione alimentare con digiuno (solo consumo di liquidi come succhi di verdura e frutta o zuppe basiche che neutralizzano l'acidità corporea), attività fisica su misura e una serie di trattamenti. La guida del programma è assegnata ad un personal trainer e ad un consulente per l'alimentazione, che progettano il programma secondo le necessità e i desideri degli ospiti e che, al termine del digiuno, aiutano gli ospiti a passare ad un'alimentazione sana, il vero obiettivo alimentare che si vuole perseguire.



Smarjeske Toplice



Iva_Krajnc_Bagola_Terne_Smarjeske_Toplice_masazja

Anche quello del Grand hotel Rogaška****S di Rogaška Slatina, località da sempre rinomata per l'antichissima tradizione termale, è un programma di disintossicazione ben pianificato e unico al mondo grazie alla cura idropinica con l'acqua Donat Mg, una delle acque minerali più eccezionali di tutto il territorio sloveno, nota per il suo alto contenuto di magnesio. La cura con l'acqua minerale Donat Mg contribuisce al buon funzionamento del sistema digestivo, favorisce la pulizia intestinale e normalizza l'equilibrio acido-alcalino, così da coadiuvare l'escrezione di sostanze nocive dal corpo e ripristinare il bilancio energetico nelle cellule.

www.slovenia.info



Constance Prince-Maurice-Spa

CONSTANCE HOTELS & RESORTS DÀ IL BENVENUTO AL FAMOSO BEAUTY BRAND FRANCESE SISLEY

Dopo il Constance Prince Maurice, Sisley apre 3 nuove eccezionali Spa: Constance Ephelia Seychelles, Constance Lemuria Seychelles e Constance Halaveli Maldives.

A queste, si aggiunge il Constance Belle Mare Plage all'inizio del 2022. I trattamenti viso e corpo Sisley verranno eseguiti in contesti idilliaci, perfetti per un'esperienza su misura.

Brand leader nell'Oceano Indiano, Constance Hotels & Resorts racchiude 7 eco-resort chic alle Maldive, alle

Seychelles, in Madagascar e Mauritius, con 3 campi da golf regolamentari alle Seychelles e Mauritius. Tra acque cristalline e spiagge di sabbia bianca, Constance Hotels & Resorts accoglie gli ospiti, offrendo soggiorni esclusivi e avventure senza tempo.

I viaggiatori godono di un'ospitalità autentica e scoprono un'ampia gamma di attività sportive, seguite da rigeneranti esperienze benessere nelle Spa.

Riconosciuta in tutto il mondo per la sua competenza nel campo del benessere, Sisley ha stretto una partnership con Constance Hotels & Resorts per offrire un'esperienza Spa eccezionale volta a favorire il benessere e la rigenerazione.

Gli ospiti possono scoprire trattamenti speciali e tecniche innovative per il viso e il corpo creati appositamente da Sisley. I trattamenti fitoaromatici di Sisley vengono eseguiti per soddisfare le esigenze di ogni tipo di pelle e



Constance Lemuria-Spa

di ogni età. Uniscono qualità ed efficacia ad un'esperienza sensoriale unica.

Le eccezionali tecniche di massaggio, provenienti da tutto il mondo e sviluppate sulla base delle tradizioni locali, si uniscono alle qualità benefiche dell'aromaterapia per garantire armonia e rinnovamento sia al corpo che alla mente. Il risultato è una sensazione di benessere completa e rigenerante.

L'esclusiva gamma di trattamenti per il viso fitoaromatici della Constance Spa comprende trattamenti viso anti-età e trattamenti innovativi per purificare, idratare, rinnovare e migliorare la luminosità del volto, mentre i trattamenti per il corpo comprendono tecniche energizzanti, rilassanti e dimagranti.

www.constancehotel



Constance Halaveli, Spa

Campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza della cellule abitative di camper e caravan
promossa dai Concessionari Assocamp

VIAGGIA IN SICUREZZA

**CONTROLLA TUTTO L'IMPIANTO A GAS
PRESENTE NELLA CELLULA ABITATIVA
(Caldaia riscaldamento compresa)**



Per la tua sicurezza e quella dei tuoi familiari,
non intervenire autonomamente
su qualunque parte dell'impianto a gas
o dei suoi accessori (sia per manutenzioni
che per piccole riparazioni).



Vuoi saperne di più su come funzionano gli impianti della tua
cellula abitativa? Presso le **OFFICINE ASSOCIATE AD ASSOCAMP**
incontrerai tecnici specializzati che sapranno darti esaurienti
spiegazioni in merito a: impianto gas, controllo della tenuta
impianto, funzionamento e manutenzione caldaia,
funzionamento accessori, impiantistica elettrica,
elettronica ed idraulica

Per conoscere il Centro Assistenza
più vicino a te vai su
www.assocamp.com



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



CONFCOMMERCIO
MOBILITÀ



ASSOCAMP

Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Articoli per il Campeggio

Inside Artificial Intelligence

indigo.ai | Blog

INDIGO

Blog Contattaci EN

Lascia parlare il tuo brand

Parla con noi!

La prima piattaforma di intelligenza artificiale in Italia che consente di gestire in automatico la comunicazione in chat con i propri utenti. Chatbot e machine learning al servizio del tuo business



INDIGO.AI: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RIVOLUZIONA IL FITNESS

Durante il primo lockdown gli italiani hanno scoperto gli allenamenti domestici online, via webcam, con video su YouTube o seguendo una app.

E oggi, che possiamo tornare nelle palestre ma non senza qualche difficoltà, molti di noi scelgono di continuare ad allenarsi a casa, optando per la comodità, praticità e perché no, anche economicità, di queste soluzioni.

Con l'aiuto di Serxho Lila, Growth Manager di Indigo.ai, vediamo quali sono le principali soluzioni basate sulla tecnologia per iniziare questo anno con il piede giusto.

Technogym App è stata definita la Apple del fitness: Technogym non si limita a produrre macchinari da palestra, ma negli anni ha sviluppato un vero e proprio

ecosistema attorno al wellness e l'ultimo tassello è la Technogym App. Questa app mostra come fare gli esercizi, ma è soprattutto in grado di creare un programma di allenamento su misura, incrociando caratteristiche personali e scienza del fitness sulla base di un sistema di intelligenza artificiale che tiene anche conto di tempo e attrezzature a disposizione.

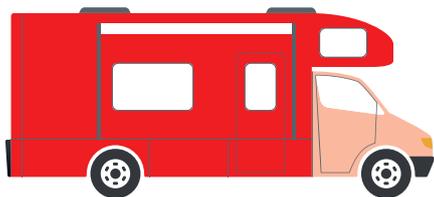
Garmin Connect è la app legata allo smart watch della Garmin, che permette di creare allenamenti personalizzati e inviarli direttamente al dispositivo wearable, che seguirà passo passo la persona nell'esecuzione, scandendo ripetizioni e recuperi. Qualunque sia il lavoro e l'attività in programma (non solo bici o corsa ma anche cardio, LISS, Tabata Training, HICT, yoga, pilates e molto altro), si può creare un allenamento su Garmin Connect e inviarlo al dispositivo. Vibrazioni e notifiche sonore scandiranno attività e tempi di recupero, senza che si debbano memorizzare.

www.indigo.ai

*Durante le ferie io voglio vedere le montagne,
le mie sorelle vogliono andare in spiaggia,
la mia mamma vuole ammirare i monumenti
ed il mio papà ci accontenta tutti perchè...*



...noi la casa ce la portiamo dietro!



= LIBERTÀ



**D'Orazio
ASSICURAZIONI**

= SICUREZZA

D'Orazio Assicurazioni

78 TURISMO all'aria aperta

Via Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - Tel. 071 2905040 / 2863911

info@assicurazionecamperdorazio.it - www.assicurazionecamperdorazio.it

Opinione di Beppe Tassone

La stagione riparte tra ansie e paure, restringimenti e rinvii, misure di sicurezza e remore neanche tanto celate dentro noi stessi, ma riparte.

In un anno "normale" sarebbe il momento di vivere a pieno il carnevale, delle sagre di paese, delle feste che caratterizzano una stagione che, più di ogni altra, schiude le porte alle tradizioni più genuine del nostro territorio.

Anche quest'anno molte limitazioni non consentiranno la piena espressione di quella cultura popolare della quale l'Italia è ricchissima e che la differenzia da ogni altra regione al mondo.

Carnevale non è solo maschere, ma anche enogastronomia, poesia, teatro, canzoni, è dare spazio alla cultura che si tramanda di generazione in generazione riproponendo tradizioni che si perdono nella notte dei tempi.

Quest'anno sarà tutto molto limitato, ci dovremo accontentare di ammirare la natura che riparte, a vivere il giallo delle mimose e delle primule, il profumo delle viole e vedere le gemme che sbocciano sugli alberi.

Il camper ci viene in aiuto, ci consente piccoli spostamenti, in tutta sicurezza, ci permette di mettere mano ai rapporti famigliari ed alle amicizie senza venir meno alle regole che occorre rispettare.

Non va sprecato questo febbraio che si presenta con una grossa incognita, in bilico tra un passato fatto di feste e di allegria ed un presente ricco di punti interrogativi.

Poi verrà la luce, quella del sole che splenderà sempre di più in cielo ed anche quella della speranza che si possa avvicinare l'uscita da un tunnel nel quale siamo piombati due anni fa, nel bel mezzo di un altro carnevale.

Me lo ricordo ancora quel 23 di febbraio del 2020: i carri fioriti a Nizza e la corsa ai super mercati per accaparrarsi mascherine, gel e, chissà perché, carta igienica.

Nessuno avrebbe potuto immaginarlo che era solo l'inizio di un'avventura triste, fatta di lutti, di malattie, di sofferenze iniziata mentre le manifestazioni carnevalesche conoscevano il loro apice.



Sono trascorsi due anni, molti passi sono stati compiuti e poi la speranza è il sentimento che caratterizza più di ogni altro gli esseri umani.

E allora, nonostante tutto, per dirla con Lorenzo de' Medici:

*Chi vuole esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.*

*Ciascun apra ben gli orecchi,
di doman nessun si paschi,
oggi sian, giovani e vecchi,
lieti ognun, femmine e maschi.*

*Ogni tristo pensier caschi:
facciam festa tuttavia.*

*Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.*

*Ciascun suoni, balli e canti,
arda di dolcezza il core:
non fatica, non dolore!*

Ciò che ha esser, convien sia.

*Chi vuole esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.*

SOLUZIONE

TUA CASA E FAMIGLIA

Per tutto quello che per te è importante

Ci piace prenderci cura di te, della tua famiglia e della tua casa. Sappiamo che nessuna casa o famiglia è uguale alle altre.

Basta poco per avere tanto in caso di bisogno!

Si può scegliere di proteggere la propria abitazione e il suo contenuto per i danni da Terremoto



Per una consulenza che risponda alle tue esigenze e un preventivo personalizzato, cerca l'agenzia più vicina su tuaassicurazioni.it

TUA
ASSICURAZIONI

Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Set Informativo presente in agenzia o sul sito tuaassicurazioni.it

li itinerari Gustosi

TERRITORIO • AMBIENTE • ENOGASTRONOMIA



IL PROVOLONE VALPADANA DOP, *l'alleato prezioso delle vostre settimane invernali*

A cura di Tommaso Fabretti

L'inverno è ufficialmente iniziato e porta con sé la voglia di comfort food, pietanze sostanziose e avvolgenti che sappiano rinfrancare il corpo e coccolare la mente.

“CHOOSE YOUR TASTE, SWEET OR SPICY, ONLY FROM EUROPE”, il nuovo progetto del Consorzio Tutela Provolone Valpadana, vi viene in aiuto e lancia sul proprio portale web sweetorspicycheese.eu nuove ricette dedicate alla stagione invernale; una ricetta al giorno per trascorrere tutta la settimana in compagnia del Provolone Valpadana DOP, formaggio versatile, nelle sue declinazioni dolce e piccante, e che ben si sposa con molti ingredienti e verdure tipici di questa stagione.

Abbiamo selezionato per voi alcune delle ricette più gustose, con cui potrete sbizzarrirvi ai fornelli.





La prima sfiziosissima proposta dello Chef è un antipasto saporito e ricco di sfumature sensoriali:

**CAVOLFIORI LESSATI CON ZABAIONE
SALATO AL PROVOLONE VALPADANA DOP
DOLCE E SEMI DI PAPAVERO.**

Tempo di preparazione: 15 minuti

Ingredienti per due persone:

2 Tuorli d'uovo

Sale, pepe

Olio extravergine

Aceto di mele

Un cucchiaino di zucchero

30 g Provolone Valpadana DOP dolce

Semi di papavero

Procedimento:

Portiamo a bollore dell'acqua salata con un cucchiaino di aceto di mele. Sbollentiamo le cime del cavolfiore per cinque minuti, mantenendoli croccanti. Una volta scolati, condiamoli con sale, aceto di mele e olio extravergine. Facciamo lo zabaione salato a bagnomaria, con i tuorli in una bowl e dell'acqua bollente sotto. Aggiungiamo un cucchiaino di zucchero, una presa di sale e il Provolone Valpadana DOP dolce tagliato finissimo. Dovrà sciogliersi tutto e i tuorli dovranno coagulare ottenendo una consistenza cremosa (dovranno arrivare a 70°C circa). Sistemiamo i cavolfiori in un piatto, aggiungiamo lo zabaione salato cremoso e poi i semi di papavero.

Consiglio dello chef: Questa ricetta si può fare con tutti i tipi di cavolo, provala anche con broccoli o cavoletti di bruxelles!



Passiamo quindi ad un primo piatto di successo il:

RISOTTO CON BARBABIETOLA ROSSA E FONDUTA DI PROVOLONE VALPADANA DOP DOLCE, ricco, prelibato e scenografico.

Tempo di preparazione: 25 minuti

Ingredienti per due persone:

Ingredienti per due persone:

180 g Riso carnaroli

200 g Barbabietola cotta

Olio, sale e pepe

40 g Burro

40 g Formaggio grattugiato per mantecare

200 g Provolone Valpadana DOP dolce

100 ml Panna Fresca

Brodo vegetale

Procedimento:

Emulsioniamo la barbabietola con un minipimer, aggiungendo olio a crudo, sale, pepe e brodo vegetale (meglio se caldo).

Teniamo da parte.

Nel frattempo, scaldiamo la panna in un pentolino, quindi aggiungiamo il Provolone Valpadana DOP dolce tagliato finissimo e facciamolo sciogliere fino ad ottenere la consistenza di una fonduta.

Tostiamo il riso a secco in un tegame, sfumiamo con brodo vegetale e iniziamo a cuocere, aggiugendone altro non appena il riso lo richiederà.

A tre/quarti di cottura aggiungiamo la crema di barbabietola rossa. Terminiamo la cottura del riso con altro brodo vegetale. Mantechiamo fuori dal fuoco con burro e formaggio grattugiato. Aggiustiamo di sale e di pepe.

Impiattiamo il risotto in un piatto caldo e terminiamo con la fonduta di Provolone Valpadana DOP dolce!

Consiglio dello chef: Non fare mai il soffritto nel risotto, tosta benissimo senza grassi in padella!

A chi, invece, vuole stupire con note fresche e leggere senza impazzire ai fornelli, come seconda portata consigliamo una gustosa



INSALATA DI FINOCCHI, SALMONE MARINATO E ARANCIA A VIVO CON PROVOLONE VALPADANA DOP piccante, un piatto semplice da realizzare e che valorizza ampiamente il gusto deciso e intenso tipici della versione speziata di questo formaggio. Tempo di preparazione: 25 minuti

Ingredienti per due persone:

1 Finocchio
180 g Salmone marinato
1 Arancia
olio extravergine, sale, pepe
100 g Provolone Valpadana D.O.P. piccante

Procedimento:

Tagliamo il finocchio a julienne e condiamolo con olio, sale e pepe. Tagliamo il salmone a fette abbastanza spesse, l'arancia a vivo e il Provolone Valpadana DOP piccante a cubetti. Impiattiamo con i finocchi sul fondo del piatto e alternando successivamente l'arancia e il salmone. Aggiungiamo anche il Provolone Valpadana DOP piccante e la barba del finocchio. Completiamo con le zest di arancia che avremo tenuto da parte all'inizio, fresco e veloce! Consiglio dello chef: Puoi marinarti tu il salmone da fresco, basta coprirlo con pari dose di sale e zucchero per 6/8 ore in frigorifero. Una volta sciacquato, sarà anche meglio di quello che acquisti al supermercato!

Tante altre ricette, con l'intero procedimento e i consigli dello chef, si possono trovare sul sito www.sweetorspicycheese.eu realizzato appositamente per la campagna promozionale creata dal Consorzio Tutela Provolone Valpadana "**CHOOSE YOUR TASTE, SWEET OR SPICY, ONLY FROM EUROPE**", progetto triennale che gode del co-finanziamento dalla Commissione Europea e si propone di migliorare il grado di riconoscibilità dei prodotti a marchio europeo di qualità e aumentarne competitività e consumo.

Sapori & Colori

TANTE SUGGERZIONI PER PROGRAMMARE ITINERARI GUSTOSI A TAVOLA E IN CANTINA: DAI RUM ESOTICI ALLE VISITE IN GRANDI CASE VINICOLE, DAI RISTORANTI STELLATI ALLE TRATTORIE DI CAMPAGNA

Duino Aurisina, Città Italiana del Vino 2022

Duino Aurisina (Devin Nabrežina in sloveno) è la nuova Città Italiana del Vino 2022. Il piccolo Comune enoturistico in provincia di Trieste ha superato a pieni voti "l'esame" della commissione tecnica del consiglio nazionale dell'Associazione Città del Vino, spuntandola su altre meritevoli candidature. Sarà capofila di un ricco programma d'iniziativa che coinvolge altre Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, ma anche delle vicine Slovenia e Croazia, in un'ottica di collaborazione europea e transfrontaliera. Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha sottolineato la grande soddisfazione

Duino Aurisina - Devin Nabrežina



per un "riconoscimento a un ambiente estremo e affascinante come il Carso, luogo d'eccellenza della produzione vitivinicola italiana ed europea." "Il riconoscimento a Duino Aurisina ha un alto valore anche in un'ottica di collaborazione europea tra Paesi vicini e confinanti - ha commentato il presidente di Città del Vino, Floriano Zambon -. Il Carso è

da sempre un territorio di influenze tra lingue e culture diverse e il titolo di Città Italiana del Vino 2022 è anche un omaggio a una condivisione di valori e di reciproca collaborazione tra territori e culture diverse. Anche in questo caso l'enoturismo e la difesa delle economie locali è un grande terreno di unione e confronto". www.cittadelvino.it



Vetrina Toscana Breakfast: la colazione come esperienza di territorio

Accordo tra Toscana Promozione Turistica e Federalberghi Toscana per offrire ai visitatori un'esperienza autentica e all'insegna della tipicità: la prima colazione come primo assaggio del territorio. A base di prodotti locali, può diventare un attrattore turistico. Vetrina Toscana Breakfast è appunto il progetto di Regione e Unioncamere Toscana che promuove ristoranti, produttori, botteghe e attività che offrono esperienze enogastronomiche, e da oggi anche le strutture alberghiere per una prima colazione all'insegna della "toscanità".

L'obiettivo è quello di far scoprire al turista le tradizioni enogastronomiche toscane: ogni paese, borgo, frazione, ha un'identità ben precisa legata all'enogastronomia, un patrimonio

Asti spumante e Moscato d'Asti DOCG: oltre 102 milioni di bottiglie prodotte

Un 2021 da ricordare quello dell'Asti Docg, che nonostante le difficoltà della situazione globale, chiude l'anno con numeri importanti che fanno ben sperare per il futuro: oltre 102 milioni di bottiglie prodotte, con un incremento dell'11% rispetto al 2020. La crescita a doppia cifra ha riguardato sia il Moscato d'Asti (+ 10%) che l'Asti Spumante (+ 12%), le bollicine aromatiche piemontesi più apprezzate nel mondo. Tra le novità di questo inizio anno c'è anche l'approvazione in via definitiva da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, della richiesta di modifica del Disciplinare della DOCG dei vini ASTI, come proposta dai consorziati. Tra le modifiche apportate, la più "visibile" è sicuramente quella che fa diventare il logo del Consorzio il marchio collettivo della Denominazione: l'immagine di San Secondo, Santo Patrono della città di Asti e figura centrale del marchio consortile, apparirà quindi anche sulle "fascette" DOCG che, per legge, devono essere applicate sulle bottiglie di Asti Spumante e Moscato d'Asti. www.astidocg.it



culturale e materiale che non deve andare disperso insieme alla ricchissima biodiversità di questa regione. Gli albergatori che aderiscono all'iniziativa si impegnano ad inserire nella propria colazione almeno un prodotto dolciario e uno salato del territorio. I prodotti saranno identificati con un'etichetta con il logo di Vetrina Toscana e una breve descrizione.

Un percorso virtuoso che rafforza ancora di più il legame con il territorio di destinazione e l'immagine di unicità di ogni località Toscana: la colazione diventa un racconto e al contempo un'esperienza da raccontare.

<http://www.toscanapromozione.it/>



Associazione Strada dell'Olio e.v.o. Dop Umbria: tre new entry

Continua a crescere la compagine associativa della rete di eccellenza della Strada dell'Olio e.v.o. Dop Umbria, con l'ingresso dei comuni di Gualdo Tadino (Pg) e Panicale (Pg) e dell'Unione dei Comuni del Trasimeno. La Strada dell'Olio e.v.o. Dop Umbria, infatti, oltre a lavorare per ampliare la propria offerta oleoturistica, con una campagna associativa rivolta alle sole realtà produttive umbre di altissima qualità, sta muovendosi per far sì che le aziende, che fanno parte del circuito, siano sostenute dagli Enti pubblici locali, per dare vita ad una proposta integrata che leghi sempre più indissolubilmente la qualità produttiva, al territorio di appartenenza. Non a caso, tra i primi, a rispondere a questa "chiamata" c'è stato il Comune di Gualdo Tadino, borgo immerso nella natura ai piedi dell'Appennino, circondato da boschi e pinete, noto per una sua cultivar particolare, la Nostrale di Rigali. È una varietà caratterizzata dall'alta resistenza a freddo e gelate, che regala un olio dal gusto fruttato intenso, molto erbaceo con note di amaro e piccante medio-intense sul finale e retrogusto di carciofo e cicoria. Spostandoci nella zona del lago Trasimeno, troviamo il Comune di Panicale, un palcoscenico che si affaccia prepotente ed esclusivo sul lago sottostante, caratterizzato dalla presenza di una cultivar autoctona, la Dolce Agogia che frutta una "dolce goccia" di olio e.v.o., dalle note aromatiche delicate e definite e dai leggeri profumi mediterranei, che caratterizza la Dop Umbria dei Colli del Trasimeno. Un territorio, quello del lago Trasimeno, che dagli olivi, anche secolari, è modellato, fin nelle tre isole che nel lago sono immerse; ed è per tale ragione che anche l'Unione dei Comuni del Trasimeno, la rete dei comuni che si affacciano sul lago, è entrata a far parte del circuito della Strada dell'Olio e.v.o. Dop Umbria.

www.stradaoliodopumbria.it

la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE

e' Italia

che non conosci



Alto Adige: le nuove stelle Michelin e gli innumerevoli eventi gastronomici

È un cielo molto stellato quello dell'Alto Adige, che, durante la cerimonia di assegnazione delle stelle Michelin, si è riconfermato tra i leader assoluti in Italia per il rapporto di presenza di stelle per abitante, con 532.000 abitanti e ben 24 stelle. Un territorio straordinario, non solo dal punto di vista turistico, ma anche gastronomico, con un rinnovato panorama grazie a 2 nuove stelle, 5 nuove stelle verdi e 22 stelle riconfermate. Inizia a San Michele Appiano, piccolo paese alle porte di Bolzano, il tour gastronomico dei nuovi stellati altoatesini e più precisamente all'Osteria Acquarol, freschissima di nuova stella Michelin grazie al lavoro dello chef Alessandro Bellingeri e della sua brigata.

Grandi novità anche per il ristorante 1908 di Soprabolzano, a cui la Guida Michelin ha conferito la prima stella e la stella verde per la sostenibilità.

Chiude il panorama stellato la necessaria menzione del ristorante St. Hubertus dello chef Norbert Niederkofler, che rimane in testa alle classifiche con le sue riconfermate 3 stelle 1 stella verde Michelin, celebrative della sua filosofia "Cook The Mountain".

La proposta enogastronomica altoatesina si amplia alle iniziative che uniscono la bontà degli ingredienti e dei piatti dell'Alto Adige con il divertimento invernale.

È il caso del percorso Sciare con Gusto sulle piste dell'Alta Badia, dove 8 giovani chef carismatici e innovativi sapranno conquistare i palati di tutti gli sciatori in pista.

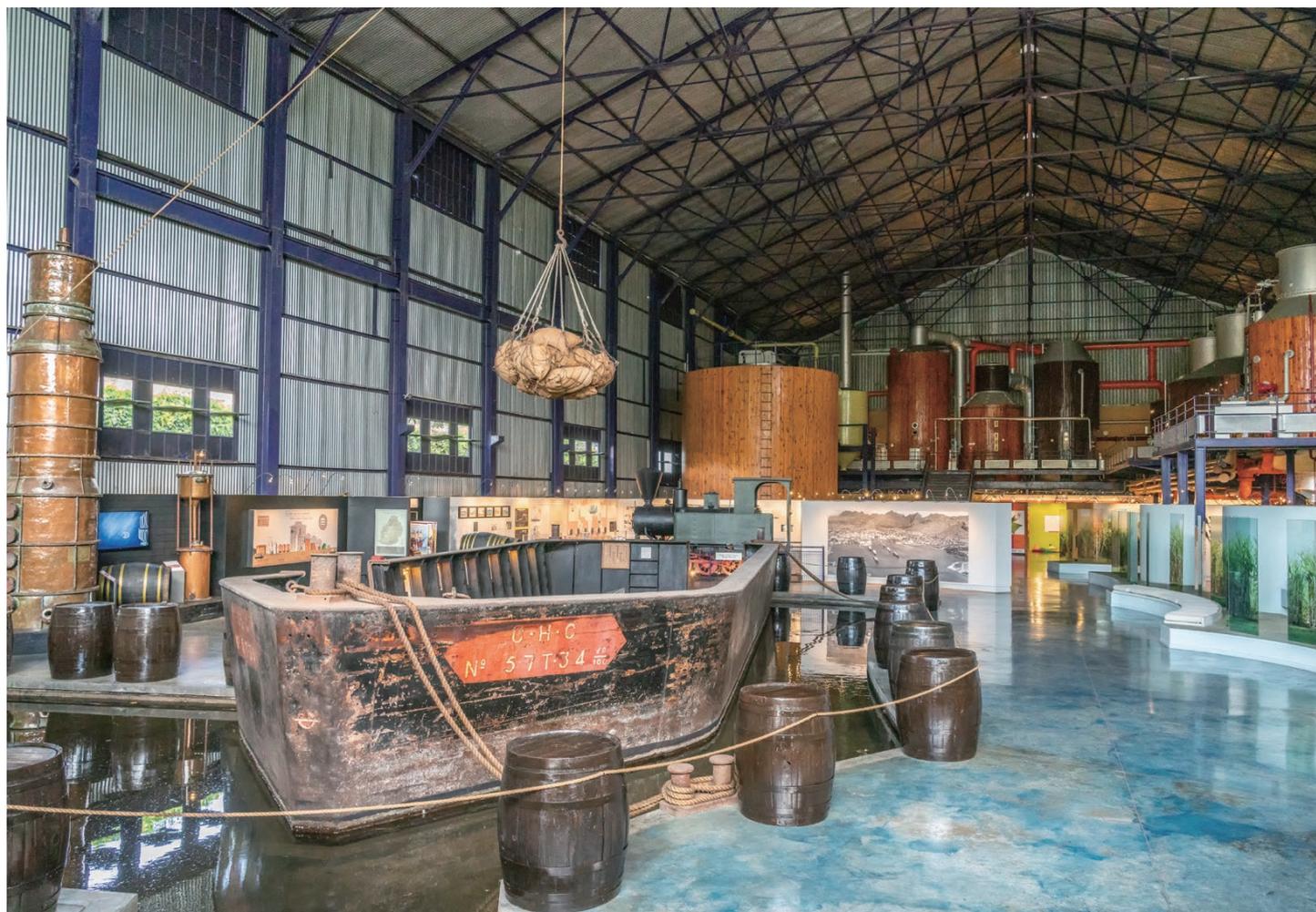
www.suedtirol.info/it



Vie del Gusto nel Salisburghese: arriva il nuovo itinerario dedicato alle trattorie

Cucina tipica, rustiche stube, tavolate con ospiti abituali e un clima informale dove ogni pranzo è l'occasione giusta per fare festa: queste sono le trattorie del Salisburghese che, con la loro calda accoglienza e i piatti della tradizione, sono pronte a ospitare i turisti per una full immersion nel Salisburghese più autentico. Decidere di trascorrere una vacanza nel Salisburghese significa ammirare i meravigliosi paesaggi alpini, visitare il ricco patrimonio culturale che si manifesta in ogni via e angolo delle varie cittadine e vivere esperienze sportive adrenaliniche per veri temerari. Ma non solo, per apprezzare fino in fondo il meglio del Salisburghese vale la pena vivere l'esperienza della "Via Culinaria", una guida del gusto composta da una serie di itinerari suddivisi per aree tematiche che delizieranno anche le forchette più esigenti. Dopo quella dedicata ai palati raffinati, ai bio-buongustai, ai dolci, ai formaggi, al pesce, alla birra e grappa, alla carne, ai rifugi e alle erbe, la Via del gusto delle trattorie accompagna i turisti alla scoperta di questi luoghi magici, dove si viene catapultati nell'atmosfera tipica del Salisburghese. L'itinerario comprende 27 indirizzi tra cui il Weyerhof a Bramberg, dove grazie alla stretta collaborazione con artigiani del luogo ogni giorno si creano piatti tradizionali del Pinzgau deliziosi, o la locanda nell'abbazia di St. Peter a Salisburgo, considerata la più antica d'Europa. Il Markterwirt, ad Altenmarkt, un locale storico aperto già dal 1528, ospita la più antica stube della regione. Il Blaue Gans, nel cuore di Salisburgo, accoglie turisti e abitanti dal lontano 1350.

www.salzburgerland.com/it/



Mauritius: Rum e dintorni, un viaggio tra storia, cultura e sapori

A Mauritius, la grande isola nell'Oceano Indiano, a circa 800 km a est del Madagascar, meta perfetta per un viaggio in qualunque periodo dell'anno, tante sono le escursioni da non perdere per scoprire segreti e aromi di alcune delle maggiori distillerie. Una delle specialità da provare assolutamente a Mauritius è senza dubbio il rum. Questo distillato viene prodotto in vari punti dell'isola e spesso la degustazione si accompagna alla piacevole scoperta di storia, cultura e, naturalmente, paesaggi mozzafiato.

Tra le mete per chi desidera includere nel proprio itinerario una o più gite dedicate al rum c'è Domaine de Labourdonnais, che conserva un vero gioiello del patrimonio mauriziano, il castello di Labourdonnais, costruito nel 1856, circondato da un ampio giardino lussureggiante, dove vengono raccolte le materie prime per la produzione di prelibatezze al 100% mauriziane. Marmellate,

paste, succhi di frutta, rum, realizzato in varietà bianca e ambrata, si possono degustare al termine della visita e acquistare nella boutique del castello. Aventure du Sucre, un interessante museo interattivo, è stato ricavato dalla riconversione di un'antica fabbrica di zucchero. Si trova all'interno della tenuta di Beau Plan, vicino al Giardino Botanico di Pamplemousses. La visita si delinea come un affascinante percorso tematico che racconta la storia della canna da zucchero e dei suoi derivati, che oltre allo zucchero, include anche il rum. Lo shop del museo propone degustazioni e dispone di una sezione dedicata alla gamma House of New Grove, che propone rum ambrati, liquori esotici aromatizzati al caffè, vaniglia e miele e rum con zuccheri speciali (melassa, demerara e golden bakery). Anche qui, non manca la possibilità di una piacevole pausa pranzo a base di specialità mauriziane presso il ristorante del museo. www.mymauritius.travel/it



Monteverro: un viaggio sensoriale tra i profumi della barriera

In un mondo frenetico che viaggia tra social, call via zoom, chat di lavoro e non, quale regalo migliore se non il tempo? Quello dolce e non cronometrato da trascorrere con la persona amata. Ecco, dunque, l'idea regalo per San Valentino di Monteverro, la cosiddetta experience da vivere in coppia, in un contesto magnifico come la Toscana del Sud quasi al confine con il Lazio, una terra autentica, che parla la lingua dei colori e delle sensazioni vissute, della terra che si racconta attraverso i suoi frutti e i suoi prodotti, del territorio che è pura poesia. Non i soliti regali, dunque, ma la "promessa" di una visita in un posto incantato come la Tenuta Monteverro. Tutto questo è rappresentato dai buoni visita da regalare al proprio "partner in wine". Un momento da godersi senza fretta, perché i buoni possono essere utilizzati quando si preferisce (che di questi tempi è un'ottima garanzia) basta prenotarli scrivendo a visit@monteverro.com. La visita alla Cantina della marenna del Sud sarà l'occasione per esplorare questa terra suggestiva e ricca di storia. D'obbligo una passeggiata nel borgo Medioevale di Capalbio, intriso di un fascino fiabesco, con il suo saliscendi di viuzze strette, dominato dalla Rocca Aldobrandesca. Ovviamente per i più tradizionalisti resta anche la classica bottiglia di vino – da regalare, ma meglio ancora da bere in compagnia. Cosa di meglio, se non un rosso sensuale e avvolgente, come il Tinata annata 2017? Il sensuale Tinata, base di Syrah e Grenache, un vino dagli aromi mediterranei e speziati. Prodotto da una piccolissima parcella adiacente alla macchia mediterranea, al cui centro si erge una quercia centenaria, è un vino nato per sedurre, grazie alla sua complessità, all'eleganza della struttura e alla varietà di aromi affascinanti e di grande profondità.

www.monteverro.com

TAHITI: Manuia (cin cin)! Un brindisi dall'intenso aroma polinesiano

Freschi succhi di frutta tropicali, diverse varietà di rhum e l'esclusivo vino corallino, ma anche birra locale: le opzioni per un brindisi beneaugurale o celebrativo non mancano ne Le Isole di Tahiti. Ecco alcuni suggerimenti!

Moorea. Manutea Tahiti, una distilleria situata ai piedi del Monte Rotui, tra le baie di Cook e Opunohu condivide lo stesso sito di produzione dell'azienda Juice de Fruits de Moorea, nota per i suoi deliziosi succhi Rotui, a base di frutta tropicale (ananas, banana, papaya, mango e molti altri). Dopo un'escursione attraverso le piantagioni di ananas o una giornata in una delle meravigliose spiagge di sabbia bianca di Moorea, un bicchiere di succo è l'ideale per rinfrescarsi e rigenerarsi prima di programmare il resto del viaggio! Rangiroa. Nell'arcipelago delle Tuamotu, su un piccolo motu a pochi minuti di barca dal villaggio di Avatoru, sull'atollo di Rangiroa, sorge il Domaine Dominique Auroy, che vanta un vigneto coltivato nei pressi della strada del corallo e fiancheggiato da palme da cocco, di fronte a una splendida laguna tropicale. Vengono prodotti vini bianchi (Blanc de Corail, Clos du Récif e Blanc moelleux) e rosati (rosé nacarat). I tratti distintivi di questi vini tahitiani sono senza dubbio freschezza e un aroma mozzafiato. Taha'a, l'isola a forma di fiore che condivide la laguna con Raiatea, è nota per il profumo della dolcissima vaniglia polinesiana, per le splendide perle nere, ma anche per la produzione di rum, agricolo o aromatizzato, realizzato con canna da zucchero importata o anche coltivata nelle sue fertili valli, che godono di un sole regolare e di molta acqua. Una degustazione è senz'altro consigliata!

<https://tahititourisme.it>



sconti viaggi incontri vantaggi convenzioni sconti viaggi incontr
sconti viaggi incor vantaggi convenzioni sconti viaggi incontr
sconti viaggi inco sconti viaggi incontr

Tweet
GLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

Liberi per scelta

SCONTI, VIAGGI, INCONTRI

NOME E COGNOME:

INDIRIZZO:

N. TESSERA:

VALIDITA': fino al



**LA TESSERA DEGLI AMICI
DI TURISMO ITINERANTE**